# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 300 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 31 Ottobre 1907


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Harden e Moltke.

Il responso del magistrato è venuto: il pubblicista Massimiliano Harden è stato assolto, perchè il tribunale ha ritenuto che egli abbia provato pienamente tutte le sue accuse: il tenente generale conte Kuno Moltke — erede di un gran nome, ex comandante militare di Berlino, aiutante generale onorario dell'Imperatore Guglielmo — querelante, è stato condannato alle spese del processo.

L'accusa è nota, e non giova insistervi. Ricordiamo solo: Harden aveva affermato che il generale Moltke ed alcuni suoi amici intimi — quali l'ex ambasciatore principe di Eulenburg, il conte Hohenau, aiutante di campo, il capitano delle guardie del corpo conte Lynau, erano affetti da un turpe vizio, che un articolo del Codice penale tedesco punisce.

Il conte Moltke era stato costretto a querelarsi, per la triste situazione nella quale l'accusa lo avea posto rispetto all'Imperatore e rispetto all'esercito, di cui avea fatto parte per quarantadue anni.

Questa la cronaca.

Noi non vogliamo qui domandarci se quella camarilla di anormali, degenerati e pervertiti abbia realmente avuto sullo svolgimento della vita pubblica tedesca tutta quell'influenza che ora le si attribuisce; e neppure vogliamo indagare se — dato che tutta cotesta influenza perniciosa essa abbia potuto esercitare nelle anticamere di Corte — il fatto abbia una correlazione necessaria di effetto a causa con lo speciale regime politico della Germania.

Tutto questo ci trarrebbe a troppo lungo discorso!

Dal quale forse riuscirebbe ridotta alle sue vere proporzioni la pretesa onnipotenza di quei procacciati che facevano capo al principe di Eulenburg: e la correlazione di effetto a causa svanirebbe, perchè anche in regimi più liberali e meno personali — in monarchie parlamentari o repubbliche, dove non sempre le Camere valgono a neutralizzare le anticamere — si potrebbero, nella storia, trovare esempii dell'azione nefasta di intriganti privi di coscienza.

Non vogliamo indugiarci su questo. Vogliamo rispondere ad altri quesiti.

Sono giustificati i giudizi che, per tale fatto, si son pronunciati in questi giorni sulla vita pubblica tedesca, dipingendola come tutta imbrattata di fango? E' questo, davvero, il principio della decadenza dell'impero addirittura?

Non abbiamo la pretesa di possedere quella perfetta conoscenza dell'ambiente tedesco e dei retroscena della politica germanica, della quale in questi giorni si sono mostrati tanto sicuri alcuni corrispondenti di occasione. Ma — in linea generale — crediamo di potere affermare, da sereni e spassionati osservatori dei fatti: che la purezza e la sanità morale di tutto un ambiente non si possono giudicare dai vizi, dalle turpitudini, dalle sozzure o anche dai delitti di un piccolissimo numero di persone.

Non vi è che un criterio solo di giudizio in tali casi: ed è la reazione, più o meno energica, che la classe, o il partito, o il paese cui costoro appartengono, per espellerli dal suo seno, inesorabilmente, senza tema dello scandalo, nella convinzione che il prestigio morale di un paese, di un partito o di una classe è conservato assai più integro e puro in tal modo, che non con una timida acquiescenza, la quale non farebbe che moltiplicare e perpetuare gli elementi malsani che li inquinano.

Se questo è, come non riconoscere che in Germania cotesta reazione è stata pronta, violentissima?

I fatti sono additati da un giornalista, non certo sovversivo; il quale ha agito — a quanto dice, e dobbiamo credergli, perchè non possiamo fare un processo di intenzioni — col solo scopo di liberare il suo paese da influenze che egli crede nefaste. E non è un sovversivo che li pone sotto gli occhi dell'Imperatore: è il principe ereditario in persona.

L'Imperatore scaccia via, subito, chiunque, anche momentaneamente, è coinvolto nel vergognoso episodio, dal Principe Federico Enrico, mandato a viaggiare in Egitto, al Principe di Eulenburg, invitato a non comparire più a Corte; dal conte Moltke, collocato a riposo di autorità, al conte Hohenau, spogliato del titolo di aiutante e al conte Lynau, radiato senz'altro dalle file dell'esercito. Nessuno, nessuno è coperto da una malsana indulgenza, per quanto gloriosi siano il suo nome e il suo passato.

E il giovane magistrato Kern, che presiede al tribunale — assistito da due giudici popolari — compie pienamente, serenamente, prontamente il suo dovere, in mezzo alle mille influenze di ogni specie, che — si può bene comprenderlo — saranno state poste in moto da tutti coloro cui era stata rivolta la grave accusa.

Dunque?

Una società che sa porre in tal modo il bisturi nelle sue carni, là dove queste manifestano una sozza infezione, non può essere profondamente corrotta e votata alla decadenza.

Tutt'altro!

## Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 29. — E' morto Said Pascià, Presidente del Consiglio di Stato e già Ministro degli affari esteri.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica Fallières ed il Re di Grecia si sono scambiati oggi visita.

(S) **Londra**, 30 — Hassan Schimi Pascià, direttore generale della Dogana, è stato nominato Presidente del Consiglio di Stato in sostituzione del defunto Said Pascià.

(S) **Londra**, 30. — I giornali hanno da Ottawa il Governo ha deciso che dei Ministri si rechino, l'anno prossimo in Italia e in Germania, per concludervi trattati di commercio analoghi al trattato franco-canadese.

(S) **Parigi**, 30. — Secondo l'*Echo de Paris* all'Eliseo nulla si sa dell'invito, che sarebbe stato fatto a Fallières dai Sovrani di Spagna per una visita a Madrid. Tuttavia l'*Echo de Paris* crede probabile l'invito.

**Berlino**, 30 — Il deputato polacco Mieckowski si è dimesso perchè si stabilisce all'estero.

Questo fatto desta vivo malcontento nelle file degli stessi polacchi.

(S) **Parigi**, 30 — L'ambasciatore di Spagna ha dato stamane una colazione in onore del Ministro degli esteri spagnuolo, Allende Salazar.

Vi sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio Clemenceau e il ministro Pichon.

(S) **Saigon**, 30. — Il Governatore dell'Indocina, Beau, ha avuto una intervista col Re Sissowah a Batambang. Ha avuto luogo un pranzo ufficiale, durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

### L'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Vienna**, 29. — L'Imperatore ha fatto oggi la prima passeggiata all'aria aperta e si è sentito benissimo.

### Gli Imperiali tedeschi in Olanda.

**Berlino**, 30 — Era progettato in origine che gli Imperiali di Germania, oltre a recarsi ad Amsterdam avrebbero anche visitato l'Aja.

Date però le difficoltà di ospitare gli Imperiali col loro seguito di 120 persone, si rinuncierà alla visita all'Aja tranne che essa venga fatta in forma di una gita dalla mattina alla sera.

### Il Negus Menelik costituisce un Gabinetto.

(S) **Adis Abeba**, 30. — Il Negus Menelik ha partecipato ufficialmente ai rappresentanti esteri la costituzione di un Gabinetto sul tipo europeo, composto di sette Ministri, principali dei quali sono Afa Negus e Fitaurari Apte Ghiorghis.

## DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

### Harden — I reali di Spagna — Alla camera Sassone — Per gli ufficiali austriaci.

**Parigi**, 30, ore 2,15. — Il processo Harden, terminato ieri a Berlino, ha prodotto profonda impressione anche qui.

Ma nei circoli politici non si è attribuito ad esso un'importanza maggiore di quella di un avvenimento *à sensation*.

A Parigi i fatti sono da molti apprezzati da un punto di vista alquanto sfavorevole all'Harden, ritenendosi aver questi iniziata la sua violenta campagna contro Eulemburg e i suoi amici, soltanto perchè, durante la Conferenza di Algesiras, essi avevano indotto l'Imperatore ad una linea di condotta conciliativa.

— In questi circoli politici, sia per mancanza di altre notizie importanti, sia per il notevole significato politico che ha il viaggio dei Sovrani spagnuoli, si commenta ancora la venuta di Re Alfonso XIII.

Un telegramma da Madrid informa: I brindisi pronunciati ieri dal Presidente Fallières e da Re Alfonso, hanno prodotta ottima impressione in Spagna, ove si fa rilevare che, festeggiando i Sovrani spagnuoli, la Francia si è ricordata pure che la giovane Regina è una principessa inglese, e che l'intima cordialità franco-spagnuola, coincide col riavvicinamento franco-inglese. L'accordo delle potenze occidentali è ormai un elemento permanente e ragguardevole della politica europea: la Francia è lieta di qualsiasi occasione che valga a ricordare e a rinsaldare tale accordo.

— Da Dresda: E' scoppiato in piena Camera un vivace tumulto tra il presidente del Consiglio sassone, conte Hohenthal, e il ministro delle Finanze Rueger. Il fatto desta infiniti commenti.

Il ministro delle Finanze, Rueger, rispondendo ad una interpellanza, aveva detto che il Governo non aveva fatto dichiarazioni contro l'introduzione di un diritto doganale sulla navigazione fluviale e che una dichiarazione del conte Nostiz, sottosegretario di Stato, non aveva carattere ufficiale.

Ad un tratto si è alzato il presidente del Consiglio, conte Hohenthal, dicendo che la dichiarazione di Nostiz era ufficialissima, perchè l'avea ordinata lui, il presidente del Consiglio.

In seguito a ciò il Ministro delle finanze ha abbandonato l'aula.

Se ne attendono le dimissioni.

— Da Vienna: Vi è qualche fermento nei circoli militari per la decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri, di chiedere nei bilanci pel 1908 soltanto i dieci milioni per l'artiglieria e per le fortezze, e di rimandare al 1909 la domanda dei crediti per l'aumento degli stipendi agli ufficiali.

In seguito a ciò, il Ministro comune della guerra austro-ungarico, Schoenaich, ha dichiarato che farà quanto potrà per rimettere in discussione la questione prima che spiri il 1908.

## Parlamenti esteri.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — *Deputati* — Nella discussione del bilancio per l'esercizio 1908 Paul Constant, socialista, presenta un emendamento al bilancio dell'Interno, tendente a ridurre i crediti per le Sottoprefetture.

L'emendamento Constant è respinto con 339 voti contro 225.

Tutti i capitoli del bilancio dell'Interno e della Giustizia sono approvati.

Durante la seduta il Guardasigilli, Guyot Dessaigne, è stato colpito da indisposizione; ma, uscito dall'aula, si è ben subito riavuto.

(S) **Parigi**, 30 — (*Deputati*) — Si riprende la discussione del progetto di legge riguardante la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Il ministro Briand confuta le critiche rivoltegli da Grousseau di non rimanere sul terreno della giustizia e della equità sul quale si era messo come relatore della legge di separazione delle Chiese dallo Stato.

Il nuovo progetto, dice l'oratore, è conforme alle disposizioni della legge 1905; non fa che interpretare quella legge.

Il Ministro dimostra che il progetto non comporta nessuna espropriazione: si tratta di beni speciali che furono trattati in modo speciale.

Non dipendeva che dalla Chiesa di riprendere i suoi beni; noi li abbiamo lasciati un anno a sua disposizione.

Ora la Chiesa non è più in discussione. La responsabilità incombe ai cattolici intransigenti che, malgrado l'appello dei vescovi, hanno respinto le associazioni cultuali. Ora è troppo tardi.

Il Ministro Briand afferma che il suo modo di vedere circa i beni abbandonati dalla Chiesa non cambiò mai. Essi debbono esser devoluti ai poveri.

## Il viaggio dei Sovrani di Spagna in Inghilterra.

### L'arrivo a Londra.

(S) **Londra**, 29. — I Sovrani di Spagna col Principe delle Asturie e con l'Infanta Eulalia sono giunti stasera alle 7,30 alla stazione Victoria, ove erano ad attenderli la Principessa Enrico di Battenberg, i Duchi di Connaught e la Principessa di Connaught.

I Sovrani sono subito saliti in automobile e si sono diretti al Palazzo Kingston.

Stasera pranzo di famiglia al Kingston Palace.

### Nota retrospettiva sull'incidente ferroviario.

(S) **Parigi**, 30. — La *Patrie* ha appreso da una persona che fa parte del seguito dei Sovrani di Spagna i seguenti particolari sull'incidente verificatosi a Cherbourg.

Il binario forma una curva assai pronunziata, che è preceduta da una pendenza molto ripida, che ne rende l'accesso specialmente difficile ai treni che hanno vetture lunghe.

Il treno reale si era avviato sul binario particolare dell'arsenale, e, non potendo fare la salita, dovette arrestarsi a metà strada.

Si mandò allora l'ordine alla stazione di Cherbourg di inviare una macchina di rinforzo, la quale giunse 10 minuti dopo, per aiutare il convoglio fermo.

Si doveva mettere la locomotiva in coda al treno che doveva spingerlo fino al termine della salita, ma la locomitiva giunse così bruscamente contro il treno reale che rovesciò il furgone bagaglio sul «remblai», mentre la maggior parte delle vetture del treno ricevevano una fortissima scossa.

Il vasellame del vagone «restaurant» si ruppe per la violenza dell'urto.

La Regina, che stava per mettersi a tavola con la dama d'onore, fu violentemente gettata all'indietro.

La maggior parte degli oggetti che si trovavano nel vagone reale furono gettati a terra.

Passato il primo momento di emozione, tutti i personaggi si resero conto dell'entità e della importanza dell'incidente.

Salvo il conduttore che si trovava nel furgone di coda, e che è stato leggermente contuso, nessuno è rimasto ferito.

Il treno non ha subito che un lieve ritardo.

## LE ELEZIONI ALLA TERZA DUMA.

I dispacci giunti finora sul risultato definitivo delle elezioni in Russia confermano pienamente le previsioni, alle quali abbiamo accennato varie volte. Alla prima Duma, la cui maggioranza era disposta anche alle violenze rivoluzionarie; alla seconda — nella quale una maggioranza costituzionale di sinistra non trovò il coraggio di diventare partito di governo separandosi recisamente dai rivoluzionari — seguirà ora una terza, in cui l'elemento rivoluzionario pure sarà costretto all'impotenza. Questo risultato riteniamo non possa essere modificato da successive notizie.

Ed invero su 346 eletti finora, vi sono soltanto nove socialisti; e quando anche si vogliano aggiungere ad essi, come membri dell'Estrema sinistra, 20 polacchi e 6 musulmani; e quando pure, ancora, si voglia credere, che i 25 cadetti finora eletti e i 19 altri di sinistra passino all'opposizione recisa, si tratterà sempre di 79 deputati contro circa 250 della destra e dei costituzionali moderati; nè è probabile, che poche elezioni non peranco compiute, modifichino la situazione.

Vi sarà dunque una maggioranza che non intende portare modificazioni *violenti* alla costituzione interna della Russia.

Ma in quale direzione andrà la politica di tale maggioranza? Avranno il sopravvento i reazionari di destra, che intendono riportare la Russia allo stato anteriore alla guerra, all'assolutismo; ovvero lo avranno i costituzionali, moderati, che possono oggi costituire un gabinetto e aiutare Stolypin ad attuare il programma, tracciato dai manifesti costituzionali imperiali del 1905 e del 1907?

Ecco la questione, che sorge oggi a elezioni compiute.

Ma vi è un'altra questione non meno importante.

Che cosa faranno i rivoluzionari esclusi dalla Duma? Tenteranno essi di provocare la rivoluzione per ottenere senza la Duma ciò, che certo la terza Duma non può essere disposta a concedere; ovvero attenderanno gli eventi per vedere i costituzionali all'opera ed alle prese con la reazione?

Sono altrettante domande, le quali sintetizzano le varie aspettazioni e le varie incognite della situazione interna della Russia, ma alle quali non è dato di rispondere fin d'ora; occorre, per lo meno, aspettare i risultati ufficiali; che, ripetiamo, non potranno, a nostro parere, modificare il carattere complessivo delle elezioni, ma rispetto ai quali è necessario di conservare tuttavia qualche riserbo, sia perchè spesso nelle elezioni russe è accaduto che, ad elezioni compiute, si sia trovata una distribuzione dei candidati fra i vari partiti diversa da quella che risultava durante le elezioni medesime, sia perchè non si può del tutto trascurare quanto affermano i giornali di opposizione, i quali affermano che il Governo abbia disposto le elezioni per modo da assicurarsi, nelle prime di queste, una notevole maggioranza che impressioni, e i quali perciò si aspettano che le rimanenti elezioni diano una larga prevalenza di rivoluzionari.

E quanto a far pronostici, c'è anche un'altra incognita: fino a qual punto sarà Stolypin disposto a camminare sulla via delle riforme?

## La municipalizzazione

L'insigne economista francese, Lévasseur, ha fatto all'*Académie des sciences morales et politiques* di Parigi, una interessante comunicazione su quella che egli ha definito: l'*étatisme municipal*.

L'Inghilterra è forse il paese dove la municipalizzazione di certi pubblici servizi è più sviluppata; perciò l'esperienza di questo paese è istruttiva.

Nel 1868 il totale delle spese locali in Inghilterra era di 36 milioni di sterline; nel 1891-92 si elevò a 76 milioni e nel 1901-902 a 144 milioni, con un aumento di un miliardo e settecento milioni di franchi nello spazio di dieci anni. La media delle tasse locali è aumentata del 61 per cento in 22 anni.

Tutto ciò ha generato timori sullo estendersi delle funzioni municipali; si considerano i magistrati locali, in generale, come cattivi amministratori; si lamenta che la vita giornaliera è ostruita da troppe ispezioni, regolamenti, proibizioni che limitano la libertà; si nota che se i municipi persistono ad imbarcarsi in imprese commerciali e industriali, aumenteranno ancora le imposte, impaccieranno il progresso delle scoperte scientifiche e strozzeranno lo spirito delle imprese private.

I fatti giustificano queste apprensioni.

Le operazioni industriali dei municipi hanno fornito talvolta dei profitti in Inghilterra, ma nel solo caso di monopolio, in cui è facile presentare un bilancio favorevole, perchè si è arbitri dei prezzi. Resta però a sapersi se i contribuenti non abbiano pagato troppo caro il servizio municipalizzato, e se una parte delle eccessive spese del personale — piaga di tutte queste municipalizzazioni — non si trovi dissimulata, perchè confusa tra le spese generali del Municipio.

Si è valutato a 100 milioni di lire sterline il capitale impiegato in imprese industriali dei municipi e a 378,000 il beneficio; ma queste cifre sono contestate; in tutti i casi poi il beneficio sarebbe inferiore al 1½ per cento; il che non vorrebbe dir nulla se il prezzo del servizio fosse pel pubblico; ma egli è che tutto il beneficio viene dal gas, per la semplice ragione che le città ne mantengono il prezzo molto alto.

L'esperienza ha dimostrato che — come poteva prevedersi — le imprese municipali non possono produrre che a troppo alto costo.

Le imprese municipali paralizzano le imprese private. Per esempio: sarebbe desiderabile che si facilitasse il trasporto degli operai, per permettere loro di alloggiare nei sobborghi, dove l'aria è migliore, e più facili le condizioni economiche di vita.

Invece a Glasgow il municipio non estende i suoi tramways nei sobborghi che non fanno parte del comune, per non diminuire il numero dei contribuenti. E ciò avviene anche altrove.

Quando i municipi sono investiti del diritto diritto di riscattare i tramways e di dare la loro autorizzazione provvisoria a concessioni domandate da Società private, raramente essi vi hanno acconsentito.

In tal modo, mentre gli Stati Uniti avevano qualche anno fa 150,000 miglia di tramways elettrici, l'Inghilterra ne aveva solo 210.

Nel 1905 il municipio di New-Castle si oppose all'impianto di «autobus» di una Compagnia privata, ed occorse un voto del Parlamento per dichiarare nulla la sua pretesa al monopolio.

L'Inghilterra è in ritardo anche nei telefoni monopolizzati, ed anche per la luce elettrica; l'impianto della quale è sottoposto al consenso dell'autorità locale, onde avviene che là dove il gas è municipalizzato si nega il consenso per eliminarne la concorrenza.

La politica della municipalizzazione è una emanazione della dottrina socialista. Nè i socialisti fanno misteri in proposito. Essi sono franchi e dichiarano apertamente che sostengono tutte le forme d'imprese municipali, come un primo passo verso la socializzazione futura. Il loro programma nelle ultime elezioni del Consiglio municipale di Londra, comprendeva: officine municipali, magazzini municipali, forni e latterie municipali, trasporti gratuiti per andare e tornare dal lavoro, poderi municipali per impiegare i disoccupati, fabbriche municipali di calzature; e chi più ne ha più ne metta.

Intanto l'esperienza ha dimostrato — nel paese più pratico, più positivo e meglio tecnicamente preparato dell'Europa — come le autorità pubbliche male sappiano sopraintendere alla produzione, con quella stessa vigilanza che i privati spiegano nei propri affari: e come quindi aumenti il costo e diminuisca la produzione.

Se la produzione diminuisce, diminuisce per conseguenza anche la domanda di lavoro; sicchè — nel tempo stesso in cui aumenta il costo di produzione, e per conseguenza aumentano i prezzi — la somma dei salari diventa minore.

Decisamente la municipalizzazione ha dimostrato, in Inghilterra, di essere niente più che uno sperpero di ricchezza e di energie produttivo.

## Per la legislazione del lavoro

Nell'estate scorsa, quando più infierivano i movimenti agrari nel Bolognese, nel Ferrarese e nel Piacentino, sorse alla Camera, fra un gruppo di deputati, l'idea di concretare un disegno di legge che, regolando i conflitti possibili fra capitale e lavoro, evitasse i danni degli scioperi, danni incalcolabili per ambo le parti contendenti, specialmente in pendenza dei raccolti.

L'idea fu favorevolmente accolta alla Camera dall'on. Giolitti, il quale ebbe a dichiarare che il Governo avea intendimento di studiare una legge intesa ad evitare il troppo frequente rinnovarsi degli scioperi; i deputati che ne avevano preso l'iniziativa, diedero tuttavia incarico all'on. Niccolini, deputato di Ferrara, di formulare uno schema di legge sul lavoro.

L'on. Niccolini ha concretato il progetto, che sarebbe comunicato in una prossima riunione dei deputati promotori a Roma.

Ecco, secondo le informazioni dell'*Economista* di Firenze, i capisaldi del disegno di legge.

Esso ha per iscopo primissimo di evitare lo sciopero.

Divide operai e proprietari nelle varie categorie di mestieri e professioni.

Manda la risoluzione dei conflitti di lavoro ad una nuova magistratura, formata mediante il voto delle parti, imitando in questo punto la legge inglese.

L'on. Niccolini però v'include il suffragio esteso anche alle donne.

La formazione dei nuovi tribunali arbitrali sul lavoro non verrà dal responso dato dalla convocazione dei comizi elettorali. Da questi usciranno eletti semplicemente coloro i quali dovranno poi, volta per volta, formare i tribunali arbitrali: il voto dei quali sarà inappellabile.

Ad evitare che, nonostante la nuova legge, si verifichino scioperi, l'on. Niccolini ha incluso nel suo progetto un articolo col quale si stabilisce che la contravvenzione alla legge sul lavoro sarà considerata come reato comune e importerà l'arresto immediato.

La legge implica, ed anzi ne fa questione di principio, il riconoscimento legale delle Camere di lavoro e delle Leghe di resistenza.

## La difesa idraulica contro le piene.

Le inondazioni, che hanno testè recato la desolazione in tante regioni dell'Alta Italia, fino a ieri fiorenti per condizioni agricole e per entità di traffici, non sono, malauguratamente, un fatto nuovo, che abbia colto di sorpresa il paese.

I numerosi fiumi e torrenti, onde il territorio nazionale è intersecato, se costituiscono la fortuna d'Italia, mantengono altresì un pericolo continuo e permanente allo svolgimento dell'economia nazionale, minacciata, da una parte, dai disastri delle piene e costretta, dall'altra, ad una quotidiana lotta difensiva che si traduce poi in milioni di spese, per imbrigliarne i corsi, vincerne l'irruenza, ripararne i danni e metterli a servizio dei crescenti bisogni delle industrie e dei commerci.

Basti ricordare che, nel quinquennio terminato il 30 giugno 1906, furono spesi poco meno di 177 milioni per manutenzione e costruzione delle opere di difesa fluviale, nella misura media di 39 milioni in ciascun esercizio.

In questa cifra sono comprese L. 6,795,076 spese per provvedere alla immediata e momentanea difesa contro le piene, le quali sono, pur troppo, una calamità a frequente scadenza.

Malgrado l'entità delle spese, che la tutela e la polizia idraulica imposero fino ad ora al bilancio, a soddisfarne le esigenze, che si estendono e si intensificano sempre maggiormente, occorreranno ben maggiori sacrifici ancora del contribuente italiano.

La legge del giugno 1906 ha assegnato una somma di 20 milioni per l'esecuzione di nuove opere idrauliche; ma è cotesto un acconto appena — e modesto acconto — delle somme, che bisognerà spendere, se si vorrà fare davvero opera duratura e proficua.

Non è facile precisare oggi l'onere che le recenti piene dei fiumi veneti e del bacino padano imporranno alla finanza; ma certo è che questo onere salirà a parecchi milioni, astraendo anche dagli indennizzi, che pure dovranno essere dati alle popolazioni le quali videro, nel giro di poche ore, distrutti i prodotti del suolo ed i benefici dei loro sudati sforzi.

***

Abbiamo detto, in principio, che il doloroso fatto, al quale oggi abbiamo assistito, non è fatto nuovo. Ed infatti, non trascorre stagione primaverile od autunnale che, ad epoche più o meno inoltrate, pochi o molti dei nostri maggiori corsi d'acqua abbiano a mettersi in piena.

Nel sessennio 1901-907, per esempio, il Po, questo più importante fiume d'Italia, registra ben 22 piene, propriamente dette, senza tenere conto cioè delle escrescenze, che non arrivarono al segno di guardia o di poco lo oltrepassarono.

Nel secondo semestre del 1906 sopra 180 giorni, quanti ne corrono dal 30 luglio 1906 al 25 gennaio 1907, si registrano 78 giorni di piena superiore alla guardia.

Riuscirebbe molto lunga ed ardua la enumerazione e l'apprezzamento, anche sommario, degli ingenti danni recati all'agricoltura da queste piene, che tennero allagata per mesi una vasta estensione di terreno e che distrussero o danneggiarono numerose arginature e difese frontali.

Nella piena del maggio 1905, forse la maggiore di quelle registrate in un periodo di sedici anni, le acque raggiunsero all'idrometro di Revere l'altezza di metri 8,41.

Ma, fortunatamente, questa piena non arrecò gravi disordini alle arginature. I guasti maggiori si ebbero nella difesa frontale, che era in corso di esecuzione. Lungo la sinistra del fiume tutti i comprensori golenali furono, uno solo eccettuato, allagati per rotte o tracimazioni degli argini di difesa.

Notevole che, in tutte o quasi tutte le piene del Po, la maggiore resistenza all'irruenza delle acque si è riscontrata nella arginatura destra.

Non abbiamo i dati della piena attuale, non possiamo quindi determinarne l'elevatezza, in confronto delle precedenti; ma una cosa sembra potersi stabilire fin d'ora che essa ha causato danni gravi, che, al tirare dei conti, supereranno quelli di buon numero delle piene anteriori.

Le arginature, per molti tratti, furono o rotte addirittura o sconquassate; il che bisogneranno spese non indifferenti e tempo non breve per ripristinarle o ripararle.

Nè meno gravi sono i danni delle piene dei fiumi veneti Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave e Tagliamento con i loro affluenti.

La frequenza di cotesti disastri fluviali, che gettano la desolazione nelle popolazioni, ne distruggono le fatiche ed hanno il loro contraccolpo sulla finanza dello Stato, impone al Governo ed al Parlamento il dovere di affrontare risolutamente il problema della difesa idraulica e di risolverlo non con provvedimenti saltuari, come troppo spesso si è fatto fin qui, ma con metodo uniforme e continuativo, anche se dovrà essere necessariamente lento per ragioni di natura tecnica e di natura finanziaria.

## La situazione in Russia.

### Le elezioni della Duma.

(S) **Pietroburgo** 30. — Il *Retch* deplora il risultato delle elezioni e constata che esso, per la nuova legge elettorale, era inevitabile.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il *Retch* dice che si ritiene che il Governo sia malcontento dei risultati della campagna elettorale, perchè la destra è una nemica altrettanto pericolosa quanto la demagogia di sinistra.

Il giornale osserva che, in ogni caso, la pacificazione della Russia è lungi dall'esser fatta.

### La Dieta finlandese.

(S) **Helsingfors**, 30. — La Dieta finlandese, consentendo a pagare 20 milioni di marchi alla tesoreria russa per risolvere la questione delle spese militari, ha deciso che simile partecipazione alle spese sarà pagata per l'ultima volta.

La Dieta ha approvato la proposta che sia elaborato un progetto per la ricostituzione delle truppe nazionali finlandesi.

### Un direttore di carcere assassinato

(S) **Pietroburgo**, 29. — La donna che ieri uccise Maximovitch è stata condotta nel pomeriggio in vettura al Consiglio di guerra, scortata da una ventina di cosacchi.

E' una giovinetta non ancora ventenne.

Non è stato possibile stabilire la sua identità.

Essa ha rifiutato di dare il suo nome e di rispondere ad alcuna interrogazione. Ha pure rifiutato di essere difesa.

Durante il dibattimento è rimasta sempre sorridente. Il suo contegno non è cambiato nemmeno quando è stata pronunziata la sentenza che la condanna all'impiccagione.

### La carestia.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il Comitato di soccorso di Mosca ha fatto un nuovo appello, per raccogliere fondi a cagione della carestia che minaccia parecchie regioni della Russia. Il credito di 7,723,000 rubli iscritto nel bilancio del Ministero dell'interno per dare sussidi ai contadini durante l'inverno e la primavera prossimi, sarà assolutamente insufficiente per provvedere ai bisogni della popolazione colpita.

## NEL MAROCCO.

### La situazione.

(S) **Casablanca**, 30 — La situazione è calma. Tuttavia gli informatori indigeni segnalano che alcuni gruppi di tribù dichiarano di non attendere che la fine del Ramadan per riprendere le ostilità.

Si annunzia che El Bagdadi sarebbe a metà strada fra Rabat e Casablanca.

(S) **Tangeri**, 30. — Bouchta El Bagdadi, comandante la mahalla di Abd El Aziz, è giunto a Bou-Inika ad una cinquantina di chilometri da Casablanca. Non sarà probabilmente a Fedala che fra quindici giorni, perchè avanza prudentemente, negoziando nella sua marcia colle tribù.

Bouchta El Bagdadi dispone di circa quattromila uomini e si propone di ristabilire l'ordine fra i Chaouias.

La mahalla di Mulai Afid è sempre inattiva a Sidi Aissa.

### Attorno a Mogador.

(S) **Mogador**, 30 — La mahalla di Mulai Afid si troverebbe ad 8 ore dalla città.

### Mulay Afid ed il Caid degli Uled Fredj.

(S) **Mazagan**, 30. — Moulay Afid ha fatto imprigionare il Caid degli Uled Fredj ed ha nominato uno sceicco per questa tribù, la quale però rifiuta di riceverlo.

Una Mahalla avrebbe lasciato Marrakesch per imporre lo sceicco agli Uled Fredj.

### Notizie spicciole.

(S) **Lalla Marnia** 30 — Domenica sera si presentò dinanzi a Oudja un «miad» comprendente i caid di quattro frazioni dei Beni Snassen e dei Triffat, scortati da cavalieri, che venivano a chiedere l'«aman» (perdono) per i fatti dell'8 ottobre.

(S) **Londra** 30 — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph* che è giunta ieri in quel porto la r. nave italiana «Etna».

## ARMI ED ARMATI

### I bersaglieri al "Bersagliere,,

La bandiera di combattimento che i bersaglieri ed ex bersaglieri, in servizio ed in congedo, per accordi presi fra i ministeri della Guerra e della Marina col colonnello del 9° bersaglieri, colonnello de Saint Amour de Chanaz, hanno attenuto di potere offrire al cacciatorpediniere *Bersagliere*, sarà consegnata alla nave a Livorno nella prossima ricorrenza della festa di San Martino.

La bandiera è chiusa in artistico cofano ricoperto di cuoio lavorato, sostenuto da due rostri in noce massiccio. Sullo sportello del cofano un bassorilievo in bronzo dorato, su disegno dell'artista Cambellotti, rappresenta una carica di bersaglieri. Sulla base del cofano è posta la dedica: «I bersaglieri al *Bersagliere*».

Alla funzione della consegna assisteranno, oltre ai membri del Comitato esecutivo, e al 3° bersaglieri di sede a Livorno, i rappresentanti dei dodici reggimenti di bersaglieri, destinati dal Ministero della Guerra, gli ex-bersaglieri componenti il Comitato d'onore; i tenenti generali Chiabrera, Bruti e Stevani: i maggiori generali Clericetti, Ruggero e Cortese: i colonnelli Raviva, Borgna e Radicati di Marmorito.

### ALL'ESTERO.

#### Un discorso del ministro della Guerra inglese.

(S) **Newcastle** 30 — Il ministro della Guerra, Haldane, ha pronunziato iersera un discorso, nel quale ha dichiarato che il partito liberale non deve lasciarsi accecare dal suo trionfo attuale. Finchè l'armonia non regnerà tra le nazioni, ha soggiunto, non dobbiamo trascurare la difesa nazionale. La Conferenza dell'Aja ha provato che le nazioni non sono tanto d'accordo quanto noi ci auguravamo.

# Note bibliografiche

**Novelle Maremmane.** — Con queste novelle si presenta al pubblico un giovane toscano, Antonio Palmieri, che alle prime prove si rivela come uno scrittore forte e di grande avvenire. La prima delle *Novelle Maremmane* (uscite ora in una elegante edizione della casa Treves) fu già pubblicata in una grande Rivista, e produsse subito una viva impressione.

Ora le novelle sono cinque ed han tutte uno sviluppo ampio e agile, pieno di movimento e di forza.

Dallo sfondo immenso e brullo della Maremma corsa dai cavalli e dalle mandrie selvaggie, balzano a contorni vivi, con evidenza plastica, le figure degli uomini rudi e violenti, delle donne appassionate, delle torme d'emigranti, in cui spiccano i caratteri tipici della razza.

Fra tante morbidezze della moderna letteratura, queste novelle di sapor selvaggio faranno sensazione per la loro originalità e la potenza narrativa e descrittiva.

**Il Sogno di Makar**, di *Vladimiro Korolenko*, è un capolavoro della letteratura russa, e per la prima volta si pubblica in italiano nella collezione Treves.

Il Korolenko, che finora era noto in Italia soltanto per quel bellissimo racconto *Il musicista cieco*, comparso anni or sono nell'*Illustrazione popolare*, è uno scrittore della forza del Turghenieff, del Dostojewski; in Russia non è meno celebre e popolare, e al pari di questi, prima della gloria, seppe le persecuzioni, l'esilio ed il martirio. Ma la Siberia, dove egli passò durissimi anni di lavori forzati, non fiaccò l'impeto della sua anima generosa e del suo fervido ingegno. Nell'opera sua, che rispecchia mirabilmente la terra e l'anima della Russia e raccoglie le voci delle umili creature disperse per le immense lande, par fra mezzo alle amarezze ed alle miserie del popolo, si diffonde un alito fresco di poesia e di fede, un senso pacato e talvolta lievemente umoristico della vita, un albore di speranze per l'avvenire!

Il Korolenko ha il senso del dolore, ma anche quello della poesia della vita.

Per un tale aspetto egli occupa un posto affatto distinto fra i grandi romanzieri russi, nei quali freme sovente il pessimismo più amaro ed accorato, e per ciò fu detto un romanziere poeta. Tale appare veramente in questo sogno di Makar e nelle altre quattro novelle che compongono il volume (*L'evaso di Sakaline*, che è pure una delle novelle più celebri, *At-Davan*, *Il Circasso*, *La notte di Pasqua*).

**Memorie d'un ladro** — Ferdinando Russo era conosciuto sinora come poeta dialettale e come appassionato studioso di cose napoletane; ora si presenta al pubblico con un romanzo, *Memorie d'un ladro* (Milano, Treves) e sarà una sorpresa per i suoi ammiratori, tanto più che è un romanzo bizzarro e indiavolato, tutto movimento ed avventure, dai colori ora vivaci ora foschi, ben diverso dal genere che potrebbesi aspettare da un poeta.

Il Russo è un narratore colorito ed efficace, pieno di *verve* e di malizia, che ci conduce nei bassi fondi partenopei, fra la malavita e la camorra, nell'Isola di Favignana tra i coatti, in un mondo ignorato, nel quale si svolge un'attività oscura, multiforme e potente: un mondo briccone e romanzesco, così diverso e lontano dal nostro, che ci parrebbe d'esserne separati di qualche secolo, e ogni tanto qualche fosco dramma non ne rivelasse la presenza e l'attività.

Le *Memorie d'un ladro* sono l'ultimo volume uscito della « Biblioteca Amena » di Casa Treves, che in questi ultimi tempi s'è arricchita di interessantissimi romanzi italiani e stranieri.

**La Scuola dei Furbi.** — E' il titolo espressivo d'un originalissimo romanzo spagnuolo pubblicato ora dalla casa Treves nella sua raccolta dei *migliori e più recenti romanzi spagnuoli*.

Ne è autore Pio Baroja, che è forse il più indipendente e personale dei moderni scrittori spagnuoli.

Ancora giovane, egli è celebre in patria: la sua fama ne ha già varcato i confini. Dopo tanti successi, il Baroja meritava di esser fatto conoscere anche in Italia, tanto più ch'egli dimorò parecchio tempo nel nostro paese, mandando da Firenze brillanti corrispondenze all'*Imparcial*.

Ogni sua opera nuova suscita discussioni vivissime, entusiasmi ed anatemi. Così avvenne per questa *Scuola dei Furbi* (*La feria de los discretos*), ch'è uno dei più caratteristici e bizzarri romanzi che si possano immaginare, ad una logica talvolta un po' arbitraria ma sempre seducente, s'accoppia un acuto spirito di critica, d'ironia, di satira della vita moderna, in cui l'autore, col suo umorismo caustico e amaro, talvolta sentimentale senza volerlo, ravvisa la scuola universale della furberia e della menzogna.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Legge che approva la Convenzione internazionale firmata all'Aja il 21 dicembre 1904 intesa a facilitare la missione delle navi ospitaliere in tempo di guerra.

Min. della Guerra: Modello per gli avvisi di asta.

Elenco delle Casse di risparmio ordinarie francesi che assumono il servizio di trasferimento dei depositi con Casse italiane.

Estrazione delle obbligazioni pei lavori di sistemazione del Tevere.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale: Avvertenza riguardante pene pecuniarie per le contravvenzioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed al rispettivo regolamento — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

*Preture.* — I seguenti pretori sono tramutati:

Pilotti Massimo da Bagnorea a Magliano Sabino - Salmoni Vittorio da Occhiobello a Bagnorea - Ardoino Gabriele da Bitti a Sorso - Daconto Francesco da Ginosa a Tolle - Paolini G. B. da Borgo San Dalmazzo, a Caluso - Damato Antonio da Putignano a Ceglie Messapica - De Philippis Vito, da Ceglie Messapica a Putignano - Consiglio Emilio da Ripatransone a Celano - Ferroni Ugo da Pescocostanzo a Ripatransone - Bruno Vittorio dal 3° Mand. Torino al 1° Mand. ivi - Casana Vittorio da Gassino al 3° mand. di Torino - Martorana Antonino, pretore a Mussomeli in aspett. è rich. in servizio - Riccioli Aurelio, id. già a Castelvetrano, tram. a S. Teresa di Riva, è colloc. in aspett. per infermità per 1 mese - Penbacchietti Luigi, id. a S. Giovanni in Persiceto, è colloc. in aspett. per infermità per due mesi - Stasi Ernesto id. a Gioia dei Marsi, id. id. per quattro mesi, lasciandosi per lui vacante il mandam. di Antrodoco - Bongiovanni Giuseppe, id. a Bassiguana è conf. nell'aspett. per altri tre mesi - Girotti Vincenzo, id. a Montecarotto, id. id. per un altro mese lasciandosi per lui vacante il mand. di Santulussurgio

Vele Antonio, pretore a Pavullo nel Frignano, inc. di supplire il mancante nel mand. di Fanano, è esonerato dall'incarico - Guidi Giovanni, aggiunto giudiziario a Milano, è nom. pretore a Fanano - Tanda Enrico, id. id. a Cagliari, id. id. a Siniscola - Caput Serafino, id. id. a Cagliari, id. id. a Benetutti - Del Pozzo Tommaso, pretore a Nocera Terinese, è colloc. in aspett. per sei mesi - Angelastro Beniamino, id. già a Lecce, è conf. nell'aspett. per altri due mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Cagnano Varano - De Paulis Giovanni, id. a Castelfranco in Miscano, id. id. per altri due mesi.

**R. Marina.** — Movimenti.

Il cap. macchin. Cesare Macina anzichè sulla « R. Margherita » imbarca sulla « R. Elena » in surrogazione del pari grado Luigi Parravicino.

Il cap. medico Enrico Evangelista è sbarcato a Genova dal piroso. « Città di Torino ».

Il cap. medico Carlo Muzio imbarca a Genova sul piroso. « Principe di Piemonte » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giuseppe Rolando è sbarcato a New-York dall' « Antonio Lopez ».

Il ten. commissario Umberto Scarpa passa a servizio presso la direz. delle costruz. di Venezia.

Il ten. commissario Luigi Stella parte con la r. nave « Volta » per assumere servizio presso il distaccamento dei marinari in Cina.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

## Nell' Alta Italia.

### I tumulti alla Camera del Lavoro di Torino.

**Torino**, 30 ore 16,5. — La condotta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro nel recente sciopero è stata discussa nella tumultuosa assemblea tenutasi nella Camera stessa.

Vi furono pugni e scambio di contumelie fra riformisti e sindacalisti.

Finalmente prevalsero i riformisti che votarono un ordine del giorno col quale approvarono l'operato della Commissione esecutiva.

## Nell' Italia Centrale.

**Terni**, 30, ore 15,10. *(fonogramma).* — Stamane, allo scalo merci, alcuni manovali attendevano a caricare rotaie sopra un vagone. Una di esse, pare, scivolò tra le altre ed investì l'operaio Ricciutelli Pietro, d'anni 35, ferendolo gravemente alla testa.

Altri operai, fortunatamente, riuscirono a scansarsi in tempo.

Il Ricciutelli ha cessato di vivere appena giunto all'ospedale. Lascia la moglie e due figliuoletti.

— Si è costituito un Comitato Pro-Calabria con a capo il nostro Vescovo. Fanno parte di esso distinte signore e parecchie notabilità cittadine.

## Nell'Italia Meridionale.

### Invasione di terre nel Barese.

**Bari**, 30, ore 14,45. — I contadini di Cassano Murge hanno invaso i fondi di Santeramo soggetti a vincolo forestale, di proprietà del cav. Netti.

Il delegato ha elevato verbale reclamo; il proprietario ha sporto querela.

Questo fatto aumenta l'agitazione per la nota questione demaniale.

### Un brigantino a picco.

**Taranto**, 30. - *(Karloo).* — A completamento delle notizie mandate ieri, dirò che il brigantino andato a picco aveva il nome di « Michele Niccolò », che il carico era assicurato per L. 22,000 con la Società Savoia, che era comandato dal capitano Giovanni Donato appartenente al compartimento di Messina e che il veliero non era assicurato.

### Un dramma macabro.

**Napoli**, 30, ore 18. *(per telefono).* — I giornali abbondano di particolari sopra un dramma macabro che parrebbe avvenuto nei pressi di Napoli. Il dramma sarebbe questo.

Alcuni mesi fa, nelle vicinanze di Cava Colonica un misterioso individuo prese in affitto una casetta colonica.

Egli si faceva chiamare Ludovico Krebel, ed appariva dell'età di circa 40 anni.

Il Krebel - avendo preso possesso della nuova dimora il giorno 4 settembre, l'abbandonava dopo cinque giorni per ritornarvi accompagnato da una lunga cassa.

La vita strana dell'uomo richiamò la curiosità dei villici che cominciarono ad esercitare a suo riguardo una specie di spionaggio.

Un giorno una tale Assunta Imparato, guardando attraverso la toppa vide l'uomo seduto accanto una donna ch'egli baciava appassionatamente.

La contadina richiamò l'attenzione dei contadini. Uno di essi, Catello Palumbo, s'arrampicò sopra un albero e potè constatare che la donna baciata dal Krebel era morta.

Sparsasi la notizia fu presa d'assalto la casa dell'uomo misterioso, il quale dopo un'aspra difesa, fuggì a traverso i campi.

Penetrati nella casa i contadini constatarono che la morta era vestita di bianco e aveva in testa una parrucca bionda e al collo un filo di perle.

Fu rinvenuto un diario dal quale risultò che il vero nome dell'uomo è Giuseppe D'Alessandro; la morta si sarebbe chiamata Elvira Scalinzi da Rocca de Vandro.

I due s'erano amati. Essendosi i genitori di lei opposti alla loro unione, ella ne morì di crepacuore.

Il D'Alessandro non sapendo separarsi dall'amata, ne trafugò il cadavere per averlo sempre vicino.

I medici periti avrebbero dichiarato che il cadavere è conservato con sostanze chimiche.

Il memoriale è il documento di una mente sconvolta e di un'anima in pena.

Tutto questo dicono i giornali. Ma la questura non sa nulla di questa narrazione.

Si apprende che il luogo dove il dramma si sarebbe svolto è Baja di Caserta; ma neppure da quelle autorità è giunta nessuna conferma.

## Nelle Isole

### I Congressisti della « Dante Alighieri » a Caprera.

(S) **Maddalena**, 29. — Una rappresentanza del Congresso della « Dante Alighieri » si è recata oggi a visitare la tomba di Garibaldi a Caprera.

Hanno parlato il prof. Eccher ed il Sindaco Albertini.

Il Municipio ha offerto ai congressisti un banchetto al quale hanno partecipato Ricciotti Garibaldi, l'ammiraglio Bianco e tutte le autorità.

# Piene e inondazioni in Italia.

### Il Po straripato.

(S) **Piacenza** 29 — Si ha da Santo Stefano che un capitano e quindici soldati, dei quali mancavano da stanotte notizie, sono salvi.

Dopo una giornata di difficile e pericolosa navigazione attraverso la regione inondata, sono giunti sopra un argine ove si trovano al sicuro.

Giungono notizie che la piena aumenta a Mortizza ove si procede con alacrità all'opera di salvataggio.

(S) **Casalmaggiore** 29. — Stanotte il Po in piena straripò dall'argine al confine dei Comuni di Torricella del Pizzo e Gussola, allagando molta estensione di boschi e cascine e bloccando gli abitanti.

Si crede che non vi siano vittime.

I danni sono rilevanti.

Sono state inviate barche per soccorsi e si è provveduto per l'invio di truppe.

(S) **Piacenza** 30 — Le condizioni locali accennano a qualche miglioramento.

Si mantiene nel territorio di Mortizza il servizio dei barconi militari.

La popolazione è tranquilla.

Da dodici ore piove dirottamente e stamane si ebbe un temporale.

Il Po decresce in seguito allo straripamento nelle regioni superiori. Verso Mortizza il fiume ha rotto altri argini. I soldati che li sorvegliano poterono scampare al pericolo.

(S) **Piacenza**, 30 — La rottura dell'argine consorziale di Biliemme produce un fortissimo richiamo d'acqua con minaccia per l'argine di seconda categoria e per l'abitato di San Nazzaro di Monticelli.

E' stato provveduto, con ogni mezzo disponibile, ad evitare un disastro.

Sono sul luogo l'ing. capo e la sezione del genio civile e vi è stato chiamato l'ispettore compartimentale.

Per ora nulla di grave.

(S) **Milano**, 30. — Aumenta l'allagamento del Basso Lodigiano.

A Caselle Landi la popolazione, per l'imminente pericolo, ha tagliato l'argine di seconda categoria, detto Po Morto.

E' stato disposto l'invio da Piacenza di altri barconi di salvataggio, che sono giunti sul luogo.

Sono state inviate duemila tende, altrettante coperte e 10 quintali di pane.

Non vi sono vittime. Le popolazioni sono addolorate, ma calme.

Tutti gli ingegneri del genio civile si trovano sul posto.

**Ferrara**, 30. — Il Po ha raggiunto all'idrometro di Becca metri 8.65 sopra guardia ed a Pontelagoscuro metri 2.75 e continua ad aumentare di tre centimetri ogni ora. Lo stato degli argini, che è ottimo, non presenta attualmente alcun pericolo.

### Nella Liguria.

(S) **San Remo**, 30. — Le pioggie torrenziali hanno prodotto gravissimi danni in tutto il circondario, pregiudicando il raccolto dei fiori.

Stanotte la pioggia ha prodotto parecchie grosse frane lungo la linea ferroviaria San Remo-Ventimiglia, impedendo le comunicazioni con la Francia.

Anche la strada provinciale è interrotta.

### Nella Toscana.

**Pontedera**, 30. — Le incessanti pioggie hanno ingrossato i fiumi Arno ed Era. Il torrente Cascina ha rotto gli argini inondando la vasta zona della bassa Val d'Era. I contadini trasportano il bestiame nei piani superiori. Il torrente Roglio ha straripato ostruendo lo stradale Pontedera-Forcoli. Continua il tempo pessimo.

# Cronaca degli scioperi.

**Milano**, 30, ore 1. — Milletrecento operai ed affini, non avendo ottenuto l'accoglimento del loro memoriale agli industriali, col quale chiedevano la riduzione dell'orario a nove ore ed aumenti del 25 al 30 per cento sui salari, si metteranno oggi in isciopero.

Invece è stato scongiurato lo sciopero dei litografi, essendosi questi accordati cogli industriali, dai quali hanno ottenuto importanti aumenti di tariffa.

**Caltagirone**, 30. — Anche in questo estremo lembo di terra è invalsa la mania dello sciopero. Ieri, con grande clamore, hanno scioperato i lavoranti calzolai, imponendo ai padroni il 20 per cento di aumento sulla loro consueta paga giornaliera. Forse stasera lo sciopero sarà composto, con piena soddisfazione degli scioperanti.

Hanno pure scioperato i cavatori di pietra, gli intagliatori e gli scalpellini. Essi vogliono aumentata anche loro la mercede giornaliera. Ma ancora perdura lo sciopero, nè per ora può essere composto.

Se ne prevedono altri, specialmente quello dei sarti.

# IN CALABRIA.

### Condoglianze dei Governi esteri.

Il signor Sturdza, Presidente del Consiglio dei Ministri di Rumania, ha telegrafato all'on. Tittoni per comunicargli le condoglianze del Governo rumeno.

La Legazione di Cina ha trasmesso al Ministero degli esteri le condoglianze del suo Governo.

L'ambasciatore d'Inghilterra ha comunicato al R. Ministero degli affari esteri le condoglianze di S. M. il Re Edoardo VII pel terremoto di Calabria.

L'ambasciatore del Giappone ha espresso le condoglianze del suo Governo per lo stesso luttuoso avvenimento.

### L'abnegazione dell'esercito.

(S) **Reggio Calabria**, 29. — In tutti i paesi colpiti più o meno gravemente dal terremoto, le truppe lavorano alacremente.

L'opera loro, tranne che a Ferruzzano, ove continua il disseppellimento dei cadaveri, è diretta tutta alla demolizione delle case pericolanti ed al puntellamento di quelle che presentano lesioni.

Riparti di fanteria sono a Cosoleto, San Procopio, Zopardo, Bianconovo, Fiderno, Africo, Bovalino, Staiti, Sant'Ilario, Sinopoli e Brancaleone superiore.

Il genio lavora a Sant'Eufemia d'Aspromonte ed a Bruzzano.

Un reparto di zappatori del reggimento bersaglieri è a Bova.

Dal genio sono state impiantate stazioni telegrafiche a Brancaleone superiore ed a Bruzzano.

A Brancaleone Marina e a Bagnara sono stati costituiti due comandi di tappa per il concentramento dei soccorsi.

Siccome in parecchi paesi il panico perdura e gli abitanti si rifiutano di rientrare nelle case, anche se queste non sono pericolanti, sono state distribuite parecchie altre centinaia di tende militari.

### Comitato provinciale Pro-Calabria.

(S) **Reggio Calabria**, 29. — Sotto la presidenza del Prefetto, si è riunito oggi il Comitato provinciale *Pro-Calabria*.

Il comm. De Giorgi, ispettore centrale al Ministero dell'interno, ed il cav. Messea, ispettore generale di sanità allo stesso Ministero, hanno conferito sulle condizioni di Bruzzano.

Il Comitato ha delegato il cav. Arazzio, ispettore generale del genio civile, a recarsi sul luogo, allo scopo di convincere quelle popolazioni a scendere non già alla marina, ove domina la malaria, ma in pianura.

Il Comitato, su domanda del Sindaco di Cosoleto, ha deliberato l'invio di altro materiale di soccorso per quel paese.

Ha disposto pure di mandare ingegneri, tende e viveri in vari paesi, ratificato le disposizioni prese ieri d'urgenza dalla Prefettura circa la distribuzione dei viveri sbarcati dalla nave « Umberto I » a Ferruzzano, Bruzzano, Sant'Ilario e Cosoleto.

Il Comitato ha stabilito che i viveri siano distribuiti in ogni Comune da una Commissione composta delle autorità locali.

Altri viveri sono a disposizione delle autorità nei magazzini di Gerace e Bagnara.

Il Comitato ha stabilito infine che questa Commissione, entro il giorno successivo alla distribuzione dei viveri, pubblichi nell'albo pretorio del Comune l'elenco dei soccorsi distribuiti, indicando la qualità e la quantità dei viveri.

Questo elenco dovrà essere trasmesso al Comitato centrale.

### A Ferruzzano.

(S) **Reggio Calabria** 30. — Secondo notizie pervenute da Ferruzzano sono stati estratti altri 22 cadaveri.

I cadaveri sinora estratti sono così 118. Il lavoro di disseppellimento dei cadaveri procede con difficoltà, stante l'enorme quantità di macerie da rimuovere, i pericoli che presentano i muri cadenti e le esalazioni causate dalla decomposizione dei cadaveri e nonostante la calce ed i disinfettanti sparsivi.

### La costruzione delle baracche.

Il Comitato pro-Calabria ha deciso oggi che, aderendo all'offerta generosa del Comitato milanese, sia ad esso affidata la costruzione delle baracche necessarie a Ferruzzano, Bruzzano, Staiti e Brancaleone superiore.

Ha deliberato poscia, per cominciar subito i lavori, di indire per domani u licitazione privata le gare per la costruzione di altre baracche.

Il relativo capitolato redatto oggi stesso è stato pubblicato immediatamente.

### Nuove scosse.

(S) **Reggio di Calabria**. 29. — Oggi verso le 14,30 è stata avvertita una scossa di terremoto.

Altre più leggere furono registrate soltanto dagli strumenti sismici: non hanno prodotto nè danni, nè panico.

### Dai luoghi del disastro

(S) **Reggio Calabria**, 30 — Si è costituito a Gerace Marina un comando di tappa con a capo il tenente Cefaly per i paesi di Sant'Ilario, Postigliola, Gerace Superiore, Siderno Superiore e Siderno Marina.

I viveri sbarcati dalla r. nave « Umberto I » vengono rapidamente distribuiti dalla Sottoprefettura di Gerace ai paesi vicini.

Sono stati trovati finora sotto le macerie a Ferruzzano L. 87,000 che sono in consegna presso il brigadiere dei carabinieri Banfi.

# Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

# ECONOMIA E STATISTICA

### Statistica marinaresca.

(S) **Londra**, 29. — Durante il 1906, secondo una statistica pubblicata dal *Lloyd's Register* naufragarono, o vennero perdute, 945 navi per una portata complessiva di 816,922 tonn., non contando tutte le navi di una portata inferiore alle 10 tonnellate.

Fra le navi perdute, 378, con una portata di 509,707 tonn. erano a vapore; le altre 567, per una portata di 307,215 tonn. erano a vela.

Nel principio del 1907, la flotta mercantile del Regno Unito era composta da 9408 navi per una portata di 16,881,850 tonn.

Le navi iscritte nelle colonie inglesi erano 2003, con una portata di 1,229,246 tonn.

La marina mercantile germanica, alla stessa data, contava 2027 navi con 3,810,864 tonnellate: quella degli Stati Uniti d'America 3111 navi con 2,722,539 tonn.; la norvegese 2190 navi con tonnellate 1.837,879; la francese 1508 navi con tonnellate 1,741,195; l'italiana 1181 navi con tonnellate 1,204,428; la giapponese 775 navi con tonnellate 990,000.

### Le ferrovie indiane

(S) **Londra**, 29 — L'amministrazione delle ferrovie indiane ha pubblicato il suo rapporto per l'esercizio dell'anno 1906.

Esistono in India 29.097 miglia di ferrovia, nelle quali lo Stato ha investito la somma di sterline 275.120.802: inoltre ha fornito un prestito di 12.647.953 sterline per altre ferrovie.

Il reddito netto ricavato dallo Stato nell'esercizio delle ferrovie fu di 12.500.000 sterline corrispondente al 4.75 0[0 sul capitale impiegato. Sulle somme prestate alle ferrovie non appartenenti allo Stato, questo ricavò un reddito di sterline 424.000 pari al 3.37 0[0.

Le ferrovie trasportarono 271 milioni di passeggeri con un aumento di 23 milioni sull'anno precedente.

Le merci trasportate formarono un volume di 58.870.000 tonnellate con un aumento di quasi 4 milioni di tonnellate sul 1905.

Gli impiegati ferroviari in India sommano a 479.248, dei quali 6850 sono europei, 9826 eurasiani ed i rimanenti indigeni.

### Il commercio di Shanghai.

(S) **Londra** 30 — Il console britannico a Shanghai manda al « Foreign Office » un rapporto sullo sviluppo commerciale di quel grande porto dell'Estremo Oriente.

Shanghai è divenuto ora il maggiore centro di distribuzione di tutta la Cina. Situato mirabilmente alla bocca di una delle maggiori vie acquee, centro di importanti linee ferroviarie, le quali vanno sempre maggiormente sviluppandosi, la città aumenta di ampiezza e di ricchezza d'anno in anno, e metà circa del commercio estero dell'Impero Celeste passa per quel porto, che è ora l'ottavo in importanza per movimento commerciale in tutto il mondo.

Sessant'anni fa, quando Shanghai venne aperto al commercio europeo, la sua importanza era insignificante. Oggi la città possiede officine elettriche, importanti acquedotti, numerose officine mosse dal vapore, tramvie, ferrovie, telegrafi, illuminazione pubblica; onde regge al confronto con le altre maggiori città dell'Europa e di America.

La vitalità del commercio di Shanghai è stata dimostrata l'anno scorso quando, nonostante gli alti corsi del cambio, le inondazioni e la carestia sopravvenuta in alcune regioni dell'interno, il movimento del porto non subì alcuna diminuzione percettibile.

I negozianti di Shanghai facevano assegnamento per un ulteriore sviluppo delle loro operazioni sul ripristino delle condizioni normali in Manciuria; ma le loro speranze furono deluse, poichè i giapponesi si sono valsi dei vantaggi che loro offrono la vicinanza ed il possesso delle ferrovie per invadere colle loro merci la Manciuria. Essi mirano soprattutto a trovare colà un grande mercato per la loro industria cotoniera.



### LE CASSE DI RISPARMIO FRANCESI

(S) **Parigi**, 30 — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, per cui le Casse di risparmio sottoindicate saranno ammesse ad effettuare, a datare dal 1° gennaio 1908, il trasferimento dei depositi alle condizioni indicate nell'accordo firmato il 20 gennaio 1906 tra la Francia e l'Italia, e nel regolamento di dettaglio e di ordine approvato con decreto 4 luglio 1907.

Casse di risparmio di Albertville, Ajaccio, Annecy, Barcellonette, Bastia, Bonneville, Draguignac, Brignolles, Cannes, Castellan, Chambery, Digne, Briançon, Forcalfuier, Gap, Grasse, Lione, Manosque, Marsiglia, Nizza, Parigi, Ponget-Théniers, Saint Jean de Maurienne, Sisteron, Saint Tropez, Thonon, Tolline, Valensola e Vence.

# TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Al Goldoni di Venezia, con la recita della vecchia farsa *Prima el sindaco e po el piovan* del De Blasio, l'attrice Enrichetta Foscari ha chiuso la sua carriera artistica dopo aver recitato settant'anni.

E' una bella giubilazione!

— *Sherlock Holmes*, il noto dramma popolare tolto dalle celebri novelle di Conan Doyle, che da noi in due teatri ha raggiunto un numero veramente straordinario di repliche, all'Alfieri di Firenze, eseguito dalla Compagnia Geri-Tempesti, fu sonoramente fischiato.

I giornali giudicano la riduzione scenica uno zibaldone sconclusionato, ma aggiungono che contribuì all'insuccesso la cattiva esecuzione.

— Al Carignano di Torino la compagnia di Tina di Lorenzo rappresentò due piccole novità: *Un po' di musica*, un atto di G. Cronier e *Ottavio* un altro atto di Mirand e Gevotte.

Il primo fu applaudito per la brillante esecuzione del Falconi; il secondo fu seppellito per sempre dai fischi. Entrambe vengono giudicate due farse vecchio stampo, buone per dilettanti.

— C'è la minaccia di un esodo quasi generale delle nostre Compagnie di prosa:

Emma Gramatica è scritturata da Giuseppe Paradossi per fare un giro nell'America del Sud. Partirà il 15 marzo 1909. L'Impresa si riserva di farle eseguire delle recite anche in Ispagna e Portogallo.

A Virginia Reiter è stata fatta proposta di recarsi a dare un corso di recite a Parigi con la Compagnia De Zarro.

Italia Vitaliani, dopo un giro nelle Provincie del Nord della Spagna, che diede risultati mediocri, si è recata in Portogallo. A Coimbra gran successo: ora è attesa ad Oporto.

Ad Eleonora Duse, che sta ora ritornando dall'America del Sud, furono già fatte offerte per un nuovo giro negli Stati Uniti.

Anche De Sanctis farà una *tournée* all'estero, recandosi in Rumania.

Come abbiamo annunziato ieri, Zacconi andrà fra breve in Croazia e in Ungheria.

Ermete Novelli è in viaggio pel Sud America.

La Comp. Berti-Masi si trova al presente ad Alessandria d'Egitto.

La Comp. di G. Novelli è a Tunisi.

**Varie.** — Vi è stata di recente a Vienna una vendita importante, comprendente interessanti autografi di compositori di musica.

Una partitura per canto e pianoforte del *Fidelio*, portante semplicemente questa dedica di mano di Beethoven: « Marirem verehrten Freunde Grafen Moritz Lichnowsky von dem Verfasser », è stata pagata 736 corone.

La partitura a grande orchestra di una cavatina di Joseph Haydn è salita a 900 corone.

Uno studio di Chopin (il n. 2 dell'op. 10) è stato aggiudicato per 1240 corone, e la partitura della *Sposa venduta* di Smetaria è stata comprata per 1800 corone dalla direzione del Teatro nazionale czeco di Praga.

Il manoscritto dell'op. 116 di Brahms non è stato pagato meno di 2,100 corone e la Biblioteca della città di Vienna ha dovuto sborsare 2520 corone per entrare in possesso di tre « lieder » di Schubert che avevano destato una gara accanita.

Una partitura intera di « Tristano e Isotta » di Wagner riveduta e corretta di proprio pugno dall'autore è stata aggiudicata per 1200 corone.

Un amatore ha pagato 620 corone un certificato col quale Beethoven attesta che una certa Teresa Kauffmann è stata al suo servizio durante un mese intero.

Un documento curioso, che è stato aggiudicato 420 corone, è un contratto portante la scritta di Vienna 9 giugno 1787, col quale il cav. Cristoforo Gluck vendeva alla baronessa Gudems la sua casa di Perchtoldshorf.

# Drammi di terra e di mare.

### Un vapore naufragato.

(S) **Trieste**, 29. — Il vapore austriaco « Elda » è naufragato presso Laurion. I passeggeri sarebbero salvi.

### Un incidente di arsenale.

(S) **Tolone**, 30. — Un accidente è avvenuto iersera all'arsenale. La scialuppa che fa servizio tra i bacini di Castigneau e il *quai* dell'Orologio e che conduceva numerosi operai che lasciavano il lavoro, in seguito ad una falsa manovra, si gettò con gran violenza contro il sottomarino *Lutin*, che era stato ricondotto da Biserta, dopo il suo naufragio, per essere riparato.

L'urto fu così violento che la corazza del sottomarino fu sfondata; una grande falla di acqua si manifestò alla scialuppa e si dovettero immediatamente mettere in azione le pompe a vapore per pompare l'acqua che l'invadeva completamente.

Si diresse la scialuppa sui *docks* e si mise subito in secco, ciò che permise agli operai di uscire dalla situazione pericolosa nella quale si trovavano.

### Terremoto nell'Afganistan

(S) **Pietroburgo**, 30 — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Taschent in data d'oggi:

Karatagh, città di 15,000 anime nel Bakarai (Afganistan Settentrionale) è stata distrutta il 21 corrente da un terremoto e da frane di montagna. L'intera popolazione è rimasta sotto le macerie, tranne il Governatore e sua madre.

# SPORT

### Tiro a volo " Lazio ,,

Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 27 corr. allo *Stand* di questa Società:

Tiro N. 100. — 3 passeri a m. 18 gara a 22 - 1° e 2° premio divisi tra i signori Baroni S. e Cartoni N. con 3 su 3.

Tiro N. 101. — Gran tiro sociale (handicap)-1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i signori Bulgarini A., Bulla D., Garzoni G. B., Gregorini G., Martini A., e Virgili A. con 5 storni su 5.

Tiro n. 102. — Una quaglia a metri 20 gara a 28 - 1° e ° premio divisi tra i signori Fiorelli E., Martini A., Sanipoli E. e Valdivieso A. con 2 su 2.

Seguirono *poules* al piccione vinte dai signori Jannetti P., Martini A. e Valdivieso A.

### Corsa " Criterium Stakes ,,

(S) **Newmarket**, 29. — Oggi si è effettuata la corsa « Criterium Stakes » col premio di franchi 35000 su di un percorso di 1200 metri.

Vi hanno partecipato 7 cavalli.

Sono giunti: 1° French Partridge da Gallinule e Lutetia del maggiore Loder — 2° Primer da Saint Simon e Breviary del Duca di Portland e 3° Norman III da Octagon e Nineve di August Belmont.

# Cronaca di Roma

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

*All'Associazione per gli Interessi di Roma* — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli Interessi di Roma si riunì iersera, sotto la presidenza del duca Onorato Caetani di Sermoneta.

Il Consiglio prese atto, con vivo compiacimento, che il principe Fabrizio Colonna, con lettera diretta al duca di Sermoneta, recedeva dalle dimissioni presentate da presidente del Sodalizio.

Il Consiglio proseguì poi a trattare dell'atteggiamento da assumersi dall'Associazione nella prossima lotta elettorale.

Dopo lunga e matura discussione — alla quale presero parte principalmente i vicepresidenti senatori Caetani e Balestra, i consiglieri onorevoli Santini e Fortunati, Azzolini, Facelli, Galletti, Jachini, Tenerani, Garroni, Corti — venne votata la seguente mozione:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli Interessi di Roma, considerate le condizioni nelle quali si presenta la prossima lotta elettorale amministrativa della città, delibera non essere opportuno di parteciparvi ».

Nello stesso senso astensionista si erano pronunciati, per lettera, il vicepresidente onorevole Galluppi e i consiglieri senatore De Cupis e comm. Mario Mancini.

— *Circolo Savoia.* — Il Circolo Savoia, riunito in assemblea straordinaria nei locali sociali in via Collegio Capranica, 4, dopo aver approvato le proposte di un'apposita Commissione per alcune modifiche da apportarsi allo statuto sociale, discutendo sull'atteggiamento del partito monarchico nelle prossime elezioni amministrative, ha deliberato di confermare l'adesione, già data dal Consiglio direttivo, all'iniziativa presa dall'Unione Costituzionale di Trastevere.

— L'altra sera alle «Marmorelle» si riunì l'« Unione Socialista Romana », per deliberare sulla scelta dei candidati nelle prossime elezioni amministrative.

In altra assemblea era stato affidato ad una Commissione — composta dei socialisti Galantara, Mongini, Cecchetti e Ciccotti — l'incarico di compilare una *rosa* di nove nomi, tra i quali si sarebbe proceduto alla scelta, per votazione, di sei da presentare alla pentarchia, la quale, a sua volta, scartandone due, ne avrebbe designati quattro.

Dopo vivacissima discussione si è proceduto alla votazione, la quale ha avuto questo risultato:

Podrecca, pubblicista, voti 114; prof. Della Seta 98; Mongini 93; prof. Rossidori 91; Armeni 71; Amaricci, tipografo, 55.

Ebbero, dopo di questi, il maggior numero di voti Susi e Paglierini, (51 voti ciascuno), non compresi nella rosa; Zerbini 45, Colini 34 e Franchi 20.

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Martinelli, mons. Boracchia vescovo di Massa Marittima, mons. Staiti, vescovo di Andria, il vescovo di Caltanissetta, un gruppo di pellegrini inglesi presentati da mons. Edmondo Stonor, arcivescovo di Trebisonda ed il cav. Zitelli Tesoriere della Società Primaria degli interessi Cattolici, che ringraziò il Papa per la nomina a Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro.

**Arrivi e partenze.** — L'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato alle Finanze, è partito per Reggio Emilia.

**Il Congresso nazionale medici ospedalieri** — Nella seduta pomeridiana di martedì presieduta dal prof. *Coen* di Livorno, il dott. *Oriani* parla su la « Funzione degli Ambulatori gratuiti per i poveri ».

Parlano ancora sul tema i proff. *Argento* e *Baravalle*, il dott. *Sforza*, il prof. *Landi* ed il prof. *Bastianelli*.

Si vota quindi all'unanimità il principio, accettato dal dott. Oriani « che gli Ambulatori degli Ospedali debbano esser riservati solamente ai poveri ».

Si passa quindi all'argomento dei rapporti tra Ospedali e Cliniche.

Relatore il prof. *Bastianelli*.

Alla discussione partecipano il prof. *Argento* e prof. *Landi*.

Si approva infine un ordine del giorno presentato dal prof. *Bastianelli* e si nomina una Commissione coll'incarico di formulare un regolamento che dia una esplicazione tale della legge che, senza ledere i diritti della Clinica e le sue alte finalità, lasci ai medici ospedalieri il libero esercizio del loro mandato e il diritto di studio per tutti i malati che vengono loro affidati.

Sull'autonomia della gestione del servizio sanitario degli ospedali civili e la indipendenza da quella amministrativa, riferisce il prof. *Argenti* di Palermo, il quale propone all'assemblea di deliberare, perchè venga compilato un programma completo di riforme per potersi conseguire l'autonomia della gestione sanitaria; di adoperarsi perchè venga creato un ufficio generale di pubblica assistenza per ciascuna provincia, affine di ridurre al minimo le spese di amministrazione dei vari Istituti; di nominare una Commissione della quale faccia parte un consulente legale competente nella giustizia amministrativa e nel diritto sanitario.

Le conclusioni del prof. Argenti sono accolte.

— La seduta antimeridiana di ieri fu presieduta dal prof. Bastianelli.

Dopo l'approvazione di alcune modificazioni allo Statuto, il dott. Fiorioli della Lena riferisce sull'ordinamento economico degli istituti ospedalieri, il quale conclude che è necessario un completo riordinamento di questi, tenendo conto dei progressi continui della società presente; l'Associazione deve quindi estendere ed intensificare la propria azione, spingendo le autorità locali e lo Stato ad occuparsi seriamente dei problemi ospedalieri con sapienti criteri di protezione sociale.

Il prof. Argento, riportandosi alla discussione di ieri sera, invita l'assemblea a deliberare il suo ordine del giorno.

Si apre una viva discussione in proposito, alla quale prendono parte i dottori Ciarli, Signorelli, Mariani, Baravalle, Lupò, De Gregorio, Ascoli.

Il dott. Ciarli domanda d'interessare per tutti i *desiderata* il Fascio medico parlamentare; ma il dott. De Gregorio rileva — applaudito — che questo Fascio non ha fatto mai nulla e non è il caso di rivolgersi ad esso.

E' svolto quindi il tema « Personale subalterno sanitario », relatore il dott. Oriani.

Presentato dal dott. Andrucci, si approva alla unanimità un ordine del giorno, nel quale, date le condizioni igieniche deplorevoli di molti ospedali, si fa premura alle autorità politiche e sanitarie dello Stato, perchè vengano adottati quei provvedimenti e quei mezzi che la Presidenza del Congresso riterrà più efficaci per apportare negli istituti tutti quei miglioramenti che la scienza suggerisce a fine di garantire la incolumità dei malati.

**Bollettino giudiziario.** — Siravo Nicola, uditore in temporanea missione di vice-pretore a Velletri, è confermato nella detta missione per altri due mesi dal 5 novembre 1907.

*Notariato.* — Cavallucci Sireno, notaro, residente nel Comune di Cori, (distretto di Roma), è traslocato nel Comune di Cisterna di Roma.

De Rossi Michele, notaro residente nel Comune di Cisterna di Roma, è traslocato nel Comune di Cori.

**Società Geografica italiana** — A datare dal 4 novembre p. v. la Sala di lettura al pian terreno del palazzo Grazioli, con ingresso in via degli Astalli, rimarrà aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle 3 alle 7 pom. Vi saranno esposti periodici e riviste italiane e straniere, dei quali è stata notevolmente accresciuta la serie, oltre ad atlanti e opere da consultazione.

Vi avranno libero accesso i soci della Società, purchè si facciano riconoscere mediante esibizione della tessera.

**R. Scuola normale femm. « Vittoria Colonna »** — Hanno conseguito il diploma di Licenza complementare le allieve:

Badini Lina - Barbarito Giovanna - Borra Lina - Cinquanta Filomena - Crainz Elena - Fancello Lucia - Giovannini Ida - Maggi Maria - Morelli Bianca - Pastorini Lina - Pessina Valentina - Ruggeri Giulia - Scioscia Angela - Spadari Giulia - Tommassini Irma - Pestelli Gina - Massa Attilia - Rubechi Lina - Giacometti Olga - Montanari Adriana - Paolucci Elisa - Caffarossi Edvige - Risi Camilla - Pizzuti Maria - Barbetti Emilia - Braida Maria - Cosentino Ida - Desideri Bice - Fedi Irene - Francia Anna - Lojola Valeria - Matanese Maria - Merizzi Giuseppina - Mosti Anna - Onofri Virginia - Orsolini Mary - Palmieri Fiorina - Roda Lina - Somano Margherita.

Hanno conseguito il diploma di licenza complementare le privatiste:

Balzar Maria - Canocchi Edvige - Costa Anna - Felici Emma - Fischer Maria - Giacchetti Ondina - Melocchi Maria - Sassòli Elia - Tarquini Anna - Zanardi Maria - Tamburrini Maddalena - Brandizzi Benilde - Canonica Anna - Ferretti Anna - Fontanelli Elena - Grano Anna - Massi Clara - Leone Maria - Ferrari Maria Cristina - Boffa Niccolina - Capuani Maria - Di Nola Maria Giuseppa - Fornari Lucia - Matteucci Maria - Milani Matilde - Petrillo Anna - Salvago Aristea.

— *Avviso di riapertura della scuola.* — La scuola si aprirà per le allieve delle classi complementari il giorno 4 novembre e per le classi normali il giorno 5 nov. Nei giorni 4 e 5 l'orario sarà limitato dalle ore 9 alle 12.

**All'uscita dall'Adriano.** L'altra sera, dopo lo spettacolo all'Adriano, i vetturini tentarono di opporsi a che i tramwais facessero servizio.

Intervenuto, con alcune guardie, il Commissario di Prati cav. Anselmi, i vetturini furono allontanati.

Una cinquantina di essi, allora, si recarono al *Messaggero* per protestare contro il nuovo servizio stabilito dalla Società romana dei trams.

(La protesta è ingiustificata. Il servizio dei trams è molto più economico per la cittadinanza e adatto a tutte le borse: porre dei trams a disposizione all'uscita da un teatro alquanto fuori mano, com'è l'Adriano, è provvedimento che merita lode.

La protesta dei vetturini non potrà quindi avere per sè alcuna simpatia. *N. d. D.).*



## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

**Ferimento** — Ieri sera, alle ore 20, in via Principe Umberto 24, il cameriere Domenico Moretti di a. 42, addetto alla succursale dell'Albergo Massimo d'Azeglio, invitò un ragazzo che vendeva cartoline ad allontanarsi.

Un altro venditore di cartoline, rimasto sconosciuto, prese le difese di quest'ultimo; venuto a parole col Moretti, lo ferì di coltello alla faccia ed allo sterno, dandosi poi alla fuga.

Il ferito fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio ove fu trattenuto in osservazione.

Il Commissariato del Viminale iniziò indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore.

**Morsicato da un cane.** — Il falegname Crocci Fabio d'anni 41, abitante in via de' Gracchi 47, alle ore 19 di ieri nella pizzicheria di Gigli Matteo, in via Cola di Rienzo, avvicinatosi al cane di guardia, fu morsicato al naso.

Il Crocci riportò ferita lacero contusa, con perdita di sostanza, al dorso nasale. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Cane mordace.** — La domestica Giordani Mariantonia di anni 50, abitante in via Montecatini 8, alle ore 11,15 di ieri in via delle Colonnette fu morsicata al braccio da un cane di proprietà Barberis Enrico.

All'ospedale di S. Giacomo, i medici si riservarono il giudizio e la inviarono all'Istituto antirabbico in via Agostino Depretis, per la cura antirabbica.

**Furto in Borgo Vecchio.** — Alle ore 10 di ieri ignoti ladri penetrati, mediante scasso, nell'abitazione di Vinci Giulia, in via Borgo Vecchio 70, aprirono un cassettone e rubarono alcuni oggetti d'oro per un valore di lire 400.

Dal commissariato di Borgo si fanno indagini per la identificazione e l'arresto dei ladri.

### MONTE DI PIETÀ.

*Sabato 2 nov.bre 1907 - La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 18 gennaio 1907 fino alla polizza n. **13300.**

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1907 fino alla polizza n. **13270.**

Biancheria e vestiario arretrati del 1906.

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 gennaio 1907 fino alla polizza n° **146100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

## TEATRI DI ROMA.

**Roma 30 Ottobre 1907**

**Costanzi** — La prima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*, un'altra operetta che ha il merito di non invecchiare mai, aveva fatto accorrere ieri sera un pubblico oltremodo elegante ed affollatissimo.

La graziosissima musica di Lecocq fu oltremodo gustata dai presenti e le loro approvazioni furono vive e frequenti all'indirizzo di tutti gli esecutori.

Graziosissima fu Silvia Gordini-Marchetti sotto le vesti di *Claretta*, una parte che le si addice perfettamente, e nella quale essa fa largo sfoggio delle sue inarrivabili doti di vivacità e brio. Ed il cav. Giulio Marchetti rese con la consueta sua comicità la parte di di *Larivaudière*, che gli porse modo di profondere ad ogni istante i suoi spiritosi *bons mots*.

Esilarante, però sapendo conservare il senso della misura, riuscì il Tani (*Pomponnet*) e lodevolissimi apparvero anche la Diaz (*Madamigella Lange*), Almansi (*Angelo Pitou*).

Ammirevoli i costumi, sempre sfarzosi e di gusto squisito, e gli scenari, ricchissimi.

Oggi prima rappresentazione di *Surcouf*, il cavallo di battaglia di Dante Pinelli; domani *Geisha* e venerdì due spettacoli con *La figlia di Madama Angot* e *Surcouf*.

Nella diurna i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

**Adriano** — La seconda rappresentazione dell'*Aida* ha pienamente confermato il bellissimo successo ottenuto da questa riproduzione dell'immortale spartito verdiano.

Gli applausi unanimi, calorosi, durante tutta la serata, mostrarono nel modo più eloquente il gradimento del pubblico per questo spettacolo che, allestito con ogni cura e col più grande sfarzo, può chiamarsi una nobile manifestazione d'arte.

Gli esecutori tutti ebbero continue e meritate feste: la signora Boninsegna si riaffermò cantante di rare qualità, l'ottimo Amato eseguì la parte in modo superbo, la signorina Zacconi dette il più gran risalto alla figura di *Amneris*, conferendole tutto il fascino della sua eleganza e della sua arte squisita, e il basso Cirino fu un ottimo *Ramfis* per la voce robusta e la padronanza scenica.

Il tenore Scampini riportò un nuovo grande successo per le sue belle doti di cantante di grandi mezzi e di ottimi intendimenti artistici, meritando continui applausi.

Degna del più grande encomio la direzione del valoroso maestro Polacco che il pubblico volle ieri sera salutare più volte alla ribalta.

Affiatati come sempre i cori sotto la direzione del maestro De Pascale.

Questa sera riposo e domani prima del *Rigoletto*.

Ci piace rilevare che per la lodevole organizzazione dell'allestimento, lo spettacolo procede spedito, in modo che a mezzanotte la rappresentazione è sempre finita.

**Nazionale** — Olga Schantzer, Amelia Gattini e gli altri esecutori ebbero grandi feste ieri nella *Geisha* della quale si annunzia per oggi una replica ultima e definitiva, che sarà necessariamente tale, poichè la Compagnia Angelini e giunta all'ultima sua rappresentazione fra noi.

Giovedì e venerdì rappresentazioni straordinarie di *Ernani* e *Pescatori di perle* a beneficio del monumento a Ciceruacchio.

**Quirino** — Pieno successo arrise anche ieri ai *Pescatori di perle*, ed il finissimo spartito del Bizet entusiasmò l'uditorio, soprattutto per merito di Isabella Swicher, sempre artista squisitamente fine, e del tenore De Neri, efficacissimo.

Stasera l'ultimo spettacolo della stagione e si daranno una volta ancora *I pescatori di perle* in onore della signora Sewicher.

E' facile prevedere che gli ammiratori di questa grande virtuosa del canto correranno in folla a tributarle il loro plauso sincero.

Giovedì con *Zente refada* di Gallina, inizierà le sue recite la Compagnia del comm. Ferruccio Benini.

Venerdì due rappresentazioni: nella diurna *I rusteghi* e nella serale *Goldoni e le sue 16 commedie*.

**Manzoni** — *Il Capitan Fracassa* ha incontrato il pieno favore del pubblico e continua a replicarsi.

**Metastasio** — Oggi avremo la 13ª replica di *Sherlok Holmes*.

*Renzo Rossi.*

# Ultime Notizie

### Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il dottor Leopoldo Sabbatini, il quale, nella sua qualità di Presidente dell'VIII Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale, del quale S. M. si compiacque accettare l'alto patronato, presentò al Re gli atti del Congresso.

S. M. ha dimostrato il più vivo interessamento ai risultati scientifici e pratici che conseguono dai lavori del Congresso, nel quale ebbe parte così eminente l'Italia e dal quale ebbe sanzione autorevolissima nella vita internazionale l'indirizzo che il Paese nostro ha dato agli studi economico-commerciali.

### Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è atteso di ritorno a Roma domattina.

### Istituto superiore di studi commerciali.

Non è esatto che la Giunta di vigilanza dell'Istituto superiore di studi coloniali e commerciali per deficenza di fondi abbia proposto che l'Istituto debba essere ridotto a più modeste proporzioni.

Nessuna decisione hanno preso all'uopo la Giunta o il suo presidente, i quali, anzi, si propongono di accrescere l'Istituto di una sezione e di portarlo all'altezza degli Istituti simili, che fioriscono negli altri paesi.

### Il processo Nasi.

E' stato annunziato - ma riteniamo che la notizia meriti conferma - che contrariamente ai desideri della famiglia dell'on. Nasi - desideri appoggiati anche ad autorevoli dichiarazioni mediche - l'on. Tancredi-Canonico abbia deliberato di far tradurre a Palazzo Madama l'ex Ministro, ove questi rimarrebbe fino al termine del processo.

Diciamo che la notizia merita conferma, in base al confronto che facciamo col diverso trattamento accordato al comm. Lombardo, cui si sarebbe concesso di rimanere al villino dei Parioli, donde ogni giorno sarebbe accompagnato dai funzionari alle udienze dell'Alta Corte.

### I Modernisti scomunicati.

Il Papa ha scomunicato gli autori del libro intitolato « Il programma dei modernisti » scritto in risposta all'Enciclica.

Il Cardinal Vicario, con decreto in data di ieri, ha proibito la lettura ed il possesso del libro, in tutta la Diocesi e nella Curia di Roma.

### Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Frasso Telesino (Benevento), di Budrio (Bologna) e di Mafalda (Campobasso) e ne sono stati nominati rispettivamente, Regi Commissari il dott. Emilio Severini, segretario, il dott. Gualtiero Bianchi, consigliere ed il rag. Luigi Bassi, viceragioniere di Prefettura.

**Sanità marittima.**

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca quella del 30 sett. 1907 contro le provenienze da Orano (Algeria).

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Il Consiglio superiore del lavoro.**

Il Consiglio superiore del lavoro è convocato per il 14 novembre alle 11 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Regolamento generale e regolamento speciale per l'applicazione della legge su la risicultura — Lascito Formiggini per la istituzione di case di lavoro per i disoccupati in Modena e in Bologna — Regolamento per l'applicazione del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**L'on. Schanzer in Sicilia.**

(S) **Palermo**, 29. — Stamane l'onor. Ministro Schanzer ha visitato minuziosamente i locali dei telefoni, dei telegrafi e delle poste e nel pomeriggio ha ricevuto le autorità ed alcune Commissioni di funzionari dipendenti dal suo dicastero.

Alle ore 18 l'on. Ministro è partito per Messina.

(S) **Messina** 30 — E' giunto l'on Ministro Schanzer, proveniente da Palermo ed è disceso all'Hotel Trinacria.

L'on. Schanzer, visitati la Camera di Commercio e gli uffici postale, telegrafico, telefonico e di transito, è partito alle 14.35 per Catania, dove fu ricevuto dal Prefetto e dai funzionari dell'amministrazione postale.

### Ministero Guerra.

**Un voto di plauso all'esercito.**

L'on. Girardi Presidente del Consiglio Provinciale di Napoli ha inviato al Ministro della Guerra il seguente telegramma:

« Sono lieto partecipare a V. E. che nella seduta di oggi il Consiglio Provinciale di Napoli unanime ha deliberato un voto di plauso e di ammirazione al nostro valoroso esercito, esempio di civili virtù, per l'abnegazione grande ed ammirevole dimostrata nel recente disastro che novellamente ha colpito la sventurata Calabria ».

Il Ministro della Guerra ha risposto con quest'altro telegramma:

« E' sempre ambito premio per l'esercito nostro la lode schietta e cordiale dei cittadini onde io ringrazio vivamente codesto Consiglio del deliberato voto di plauso al quale l'esercito risponderà col perseverare con sempre novello ardore nelle opere di fraterna carità a sollievo delle popolazioni provate dalla sventura ».

### Ministero Grazia e Giustizia.

**Nella Magistratura.**

Romano cav. Filippo Maria, cons. di cassazione a Napoli, è collocato a riposo per età e nomin. Ufficiale Mauriziano.

Silvestri cav. Cosimo, id. a Firenze, id.

Catastini cav. Federigo, id. a Roma, è tram. a Firenze.

Randazzo cav. Francesco, cons. di Corte d'App. a Catania, è collocato a riposo per età e nomin. Cavaliere Mauriziano.

Tassone cav. Giuseppe, id. a Catanzaro col titolo e grado onorifico di cons. di Cassazione è nomin. Ufficiale della Corona d'Italia.

Merci cav. Plinio, sost. proc. gen. d'appello a Genova, id. col grado onorifico di sost. proc. gen. di Cassazione e nom. Ufficiale Mauriziano.

Stendardo cav. Francesco, pres. del trib. di Melfi, id. id. e nom. ufficiale della Corona d'Italia.

Cremonini Evaristo, giudice in Arezzo, id. id. e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Perfumo cav. Giuseppe, cons. di Cassazione a Roma, è tram. a Napoli.

D'Agostino cav. Enrico, id. a Palermo, è tram. a Roma.

De Prisco cav. Nicola, cons. d'appello a Napoli, è nom. cons. di cassazione a Roma.

Mondio cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello a Catania, è nom. cons. di cassazione a Palermo.

De Santi cav. Michele, cons. d'app. a Napoli, è nom. cons. di cassazione a Roma.

Lucchesi Palli conte cav. Leopoldo, proc. del Re a Montepulciano, appl. temp. alla proc. gen. d'appello a Napoli, è tram. a Pistoia, continuando nell'applicazione.

Grassi Antonio, sost. proc. del Re a Casale, reggente la r. proc. di Montepulciano, è invece incaricato di reggere la r. proc. di Pistoia.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Revisione delle condizioni di trasporti**

L'art. 38 della legge 7 luglio 1907 sull'ordinamento dell'esercizio delle strade ferrate di Stato ha fissato il termine di tre anni per la revisione e la semplificazione delle condizioni dei trasporti ed il loro coordinamento, nei riguardi delle merci, alla convenzione di Berna.

L'on. Gianturco ha ora nominato per i relativi studi una speciale Commissione presieduta dal comm. Icilio Calvori, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato, e composta dei signori Cappelli marchese Raffaele, deputato, Salmoiraghi comm. Angelo, presidente dell'Unione delle Camere di commercio, Marchesini avv. Giovanni Battista, Spera comm. Giuseppe, Belloc comm. Luigi, ispettore delle industrie al Ministero d'agricoltura, Caleri cav. Ferruccio, ispettore dell'ufficio speciale delle ferrovie. Samuelli comm. Ferdinando, De Roberto cav. Francesco e Berghini cav. Giovanni, funzionari delle ferrovie di Stato.

Le funzioni di segretario della Commissione sono affidate al cav. Biagio De Luca, capo divisione delle ferrovie dello Stato.

### Ministero Marina.

Col 16 novembre p. v. la r. nave « Garibaldi » alzerà l'insegna del contrammiraglio Ermenegildo Zezi che con quella data riassume la carica di comandante sottordine della forza navale del Mediterraneo.

Con pari data il cap. di vasc. Alberto Pastorelly è nominato capo di Stato maggiore di quel Comando ed il ten. di vasc. Alfredo Balstrocchi riassume le funzioni di segretario del comandante sottordine della forza navale del Mediterraneo ed aiutante di bandiera del contrammiraglio Zezi.

Sulla r. nave « Garibaldi » imbarcherà il 16 nov. la musica e l'altro personale del C. R. E. assegnato ad un Comando di Divisione navale.

Movimento del R. Naviglio: L'« Etna » è giunta a Tangeri il 29; il « Fieramosca » è partito da Bahia per Rio Janeiro il 28; il « Dogali » è giunto a Montevideo il 29.



## Informazioni estere.

### DOPO IL PROCESSO HARDEN-MOLTKE

**La stampa tedesca.**

(S) **Berlino**, 30 — L'assoluzione dell'Harden ha prodotto una certa sorpresa, ritenendosi sicura la sua condanna ad una ammenda.

Tutta la stampa commenta con grande vivacità il verdetto. La maggior parte dei giornali si pronunciano apertamente contro Harden, la cui campagna ha potuto avere, dal punto di vista politico, un buon risultato, ma con mezzi che non si possono approvare.

Un cambiamento manifesto dell'opinione pubblica si manifesta in favore del conte Moltke, il quale, per impiegare l'espressione della *Post*, può infatti, a causa delle sue disposizioni anormali, non essere al suo posto nell'*entourage* dell'Imperatore, ma il cui onore esce incolume da tutto questo processo. Malgrado l'assoluzione, Harden, dice la *Post*, esce dal processo moralmente condannato.

La *Germania cattolica*, la *Deutsche Tages Zeitung*, agraria, e la *Taegliche Rundschau* condannano Harden.

Particolarmente interessante è il seguente commento della *Gazzetta della Croce*: Per quanto deplorevole sia, che questo scandaloso processo debba nuovamente ricominciare, bisogna nondimeno riconoscere che non rimane al querelante altra uscita che appellarsi, a meno che il P. M. non intervenga con la sua iniziativa.

Tra la stampa liberale, la *Vossische Zeitung* difende il conte Moltke del quale il tribunale ha riconosciuto l'onorabilità e la lealtà.

A questa lealtà e a questa onorabilità si sono opposte le testimonianze della signora Von Elbe, una donna assetata di vendetta fino all'isterismo, come dice il *Berliner Tageblatt* e di un perito che non esprime la voce della scienza.

Il *Berliner Tageblatt*, crede che Harden si sia ingannato, se ha creduto di attirarsi la simpatia della massa per questo processo accanito contro un vecchio soldato.

L'opinione generale è che Moltke si appellerà. Si ammette pure come possibile che il Pubblico Ministero interponga appello, prima che la sentenza abbia forza esecutiva.

**La stampa inglese.**

(S) **Londra**, 30. — Tutti i giornali commentano stamane la sentenza nel processo Harden e tutti, eccetto il *Daily Chronicle*, che trova la sentenza difficile a comprendersi, si accordano nel riconoscere la libertà, della quale la giustizia tedesca ha dato prova in questa circostanza.

### NEI BALCANI.

**Sempre bande bulgare.**

(S) **Atene**, 30. — L'*Agenzia di Atene* annunzia che, secondo dispacci da Monastir, una banda bulgara, forte di una sessantina di uomini, entrò nel villaggio greco di Negotina, nel distretto di Monastir, uccise tre greci e ne ferì uno.

La stessa Agenzia dice che una inchiesta sull'affare di Rakovon ha constatato che alcuni abitanti del villaggio bulgaro di Buffi, che cooperarono alla distruzione del villaggio greco, partirono di pieno giorno senza essere affatto disturbati dalle truppe.

### FRANCIA

**Rochefort collaboratore del "Figaro"**

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* annuncia che Enrico Rochefort diviene, da domani, suo collaboratore.

Il *Figaro* pubblicherà ogni quindici giorni una cronaca dell'ex-redattore capo dell'*Intransigeant*, ma la sua collaborazione sarà estranea alla politica.

**La intiera confessione dell'Ulmo**

(S) **Parigi**, 30 — Nell'interrogatorio di ieri Ulmo ha fatto una confessione completa.

Ha dichiarato che, trovandosi in una situazione delle più penose, bisognava ad ogni costo di danaro. Per togliersi dagli imbarazzi egli approfittò di una prima assenza del comandante della « Carabine » per farsi fabbricare una chiave falsa della cassaforte, ove erano rinchiusi i documenti segreti di bordo; e sebbene non ne fosse ancora in possesso, preparò nondimeno, tanto era grande il bisogno di danaro, una lettera, nella quale proponeva al ministro di comperare i documenti alle condizioni già note.

Durante una seconda assenza del comandante aprì con la chiave falsa la cassa forte per impadronirsi dei documenti e fotografarli. La lettera era sempre presso di lui. Spedirla da Tolone era imprudente e venne a Parigi per impostarla. Al momento di gettarla nella cassetta postale ebbe paura. Non poteva essere tradito dalla sua calligrafia?

Ritornò, adunque, a Tolone, si procurò una macchina da scrivere, copiò e spedì la lettera al ministro della marina.

L'interrogatorio ha poi continuato sulle circostanze, già note, che condussero all'arresto del guardiamarina Ulmo.

**Nel Congresso dei socialisti unificati**

(S) **Parigi**, 29. — Molto agitata la riunione dei socialisti unificati perchè vi si è discusso l'atteggiamento dei 18 firmatari del manifesto disapprovante l'antimilitarismo di Hervé, Vaillant e Quesde.

I firmatari sono stati biasimati, perchè, si è detto, con questo atto di indipendenza aveano intaccata l'unità socialista.

Barreme, principale redattore del manifesto, ha difeso energicamente il suo diritto di esprimere pubblicamente la sua opinione sulle teorie di Hervé.

### SPAGNA

(S) **Hendaye** 30 — Si annunzia che l'anarchico Vicente, arrestato a San Jean de Luiz è lo stesso individuo che la polizia spagnuola aveva arrestato come sospetto nei primi giorni di settembre a Bilbao, durante il soggiorno del Re in quella città.

Egli sarebbe originario di Colombes e si dice letterato.

### PORTOGALLO

**La riforma amministrativa.**

(S) **Lisbona**, 30. — Si afferma ufficialmente che sarà prossimamente pubblicato un decreto, che applica le riforme amministrative.

La tranquillità è completa in tutto il Portogallo.

(S) **Lisbona**, 30. — Qualche giornale mette in dubbio la notizia della riforma amministrativa.

Il *Portugal* assicura che prima della fine dell'anno, tutti i consigli municipali saranno sostituiti da Commissioni amministrative.

**In attesa della riunione delle Cortes.**

(S) **Lisbona**, 30. — E' certo che le Cortes non si riuniranno il 2 gennaio.

I ministeriali trovano fantastica l'idea dell'opposizione di riunirsi al Palazzo di Cristallo in Oporto, in assemblea generale libera, per funzionare come Parlamento.

Havvi però chi afferma non essere precisamente questa manifestazione che le opposizioni preparano. I repubblicani di Lisbona non sembrano disposti ad unirsi senza condizioni alle opposizioni monarchiche.

### Movimento della navigazione.

— Proveniente da Genova è giunto martedì mattina a New-York il « Re d'Italia » del Lloyd Sabaudo.

— Il « Cordova » del Lloyd italiano è partito lunedì da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

## Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 29 ottobre 1907.

Mercato molto più calmo di quello di ieri, in attesa della sistemazione definitiva della liquidazione di Genova. Veramente, dopo le smentite ufficiali del Sindaco della Borsa di quella piazza, non si dovrebbero più nutrire timori in proposito; ma gli uccelli di malaugurio, compiacentemente coadiuvati da qualche giornale poco scrupoloso, si dilettano ad impaurire il pubblico con queste ed altre interessanti ed interessate invenzioni, ed il buon pubblico, come sempre, abbocca all'amo. Non a torto in una sua recentissima intervista l'on. Luzzatti dice che « sanguina il cuore a vedere l'ignoranza dei piccoli e grandi capitalisti, che mentre ieri si lasciavano trascinare dagli speculatori al rialzo, oggi si lasciano trascinare da quelli al ribasso. »

Fra le molte invenzioni che circolavano oggi, vi era quella che fossero sorti attriti in seno al Consorzio di difesa. Assunte informazioni possiamo smentire questa diceria, come pure l'altra non meno infondata, riguardante la Banca Commerciale.

Migliore il cambio fra New-York e Londra che sale da 4.8430 a 4.8675.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.40.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.25 a 101.27 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. a 100.90.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 337.
Banca d'Italia 1114 a 1121 a 1116 a 1118 a 1111 a 1118 - Commerciale 718 a 719 a 718 a 714 a 710 a 719 - Credito 515 - Banco Roma 107 1/2 a 107 1/4 - Ansaldo 239 a 241 a 239 - Acqua Marcia 1460 - Piombino 233 - Antimonio 171 - Beni Stabili 249 a 250 - Immobiliari 267 - Imprese 79 a 79 1/2 - Carburo 1030 a 1026 a 1036 a 1027 - Elba 418 - Kerka 425 a 427 a 424 a 425 - Azoto 230 - Concimi 184 a 183 1/2 a 184 a 183 1/2 - Zuccheri 68 1/2 a 69 - Lignite 101.

CAMBI: Parigi 99.70 — Londra 25.05 1/2 — Berlino 122.05.

**Dopo Borsa.** — Kerka 425-426 - Carburo 1025 a 1027.

**Cambio dazio doganale 31 Ottobre L. 100.00.**

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.69.

Dal 28 ottob. a tutto il 3 nov. 1907 fino a L. 100 L. 100.

**BORSE ITALIANE.** — 30 Ottobre 1907.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | 101 22 | 101 15 | 101 40 | 101 33 |
| id. id. fine | 101 43 | 101 45 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 100 80 | 101 25 | 100 75 | 100 77 |
| A. B. d'Italia | 1110 — | — — | 1110 — | 1119 — |
| Commerc. | — — | 709 — | 714 — | — — |
| Cred. Ital. | 518 — | 512 — | 515 — | — — |
| B. Generale | — — | 26 — | — — | — — |
| BancoRoma | 106 — | 105 50 | 106 50 | 107 — |
| Ferr. Medit. | 364 — | 365 — | — — | 367 — |
| » Merid. | 651 — | 658 — | 652 — | 652 — |
| Ac. di Terni | 1142 — | 1137 — | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 498 — | 497 — | — — | — — |
| Raffinerie | 335 — | 334 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 337 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 336 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 516 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 67 | 99 72 | 99 65 | 99 79 1/2 |
| Berlino id. | 122 10 | 122 10 | 122 02 1/2 | 122 05 |
| Londra id. | 25 05 | 25 07 | 25 04 | 25 05 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 29 ottobre

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 101.19 40 | 99.31 40 | 99.95 75 |
| 3 1/2 % netto | 100.67 29 | 98,92 29 | 99.52 91 |
| 3 % lordo | 68.50 — | 67.30 — | 68.80 89 |

**BORSE ESTERE**

| **Parigi**, 30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 94 20 | 94 30 | 94 27 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | non quot. | 101 45 |
| turca | 92 20 | 92 — | 92 25 |
| spagnuola | 91 15 | 91 17 | 91 40 |
| russa nuova | — — | 91 60 | 91 85 |
| portoghese | — — | 63 80 | 64 — |
| ungherese | — — | 93 50 | 93 45 |
| Egiziano 6 % | — — | 104 — | 104 25 |
| Banca di Parigi | 1385 — | 1372 — | 1399 — |
| Banca Ottomana | — — | 686 — | 690 — |
| Credito Fondiario | — — | 665 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4585 — | 4606 — |
| Lotti Turchi | — — | 166 — | 168 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 641 — | 650 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 100 3/16 | 100 1/4 |
| su Londra | — — | 25 15 | 25 16 |
| su Madrid | 12 05 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| **Vienna**, 30, | 29 | 30 |
|---|---|---|
| C. austr. | 634 25 | 631 — |
| R. aust. oro | 114 05 | 114 05 |
| Id. carta | 95 90 | 95 85 |
| Ungh. 4. | 92 70 | 92 60 |
| » 3 1/2 % | 81 70 | 81 55 |
| N.ni oro | 19 21 | 19 20 |
| Lire ital. | 96 05 | 96 05 |
| C. Londra | 24 06 | 24 06 6 |

| **Londra**, 30 ottobre | 29 chiusura | 30 apertura |
|---|---|---|
| Consol. | 82 — | 81 7/8 |
| Italiana | 100 1/2 | 100 1/2 |
| Turca | 92 — | 92 3/4 |
| Russo 3 % | 64 1/2 | — — |
| Spagna | 91 1/4 | 91 — |
| Giappon. | 83 1/2 | 83 — |
| Egiziano | 102 3/4 | 102 3/4 |
| Argento | 27 1/2 | 27 1/2 |

| **Berlino**, 30, | 29 | 30 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 130 — | 129 — |
| » Medit. | 71 50 | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | — — | 67 70 |
| » Merid. | — — | 67 70 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 50 | 216 25 |
| C. Italia | 81 70 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 1/2 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 1/2 per 0/0 |
| Germania | 6 1/2 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 4 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova**, 30, — ore 14.55

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 101.42 | Raffinerie | 335.— | Elba | 409.— |
| Id. 3 1/2 % | 100.80 | Ind. Zucc. | 258.— | Savona | 393.— |
| B. d'Italia | 1107.— | Eridania | 740.— | Carburo | 1027.— |
| Commerc. | 710.— | Zucc. Naz. | 150.— | Molini A. I. | 148.— |
| Cred. Ital. | 517.— | Id. Indig. | —.— | Semolerie | 203.— |
| Bancaria | 138.— | Id. Rom. | 63.— | Kerka | 425.— |
| B. Roma | 106.— | Lebaudy | 172.— | Imprese | 79.— |
| Meridion. | 651.— | Terni | 1142.— | Armstrong | 239.— |
| Mediterr. | 364.— | Metallurg | 118.— | Rapid | 14.— |
| Navigazio. | 498.— | Ferriere | 348.— | Itala | 50.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 463.— | | |

PLATTI LUIGI gerente responsabile

# La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

V.

**Il carceriere Tonio.**

— Non del tutto, ma manca poco.

— Dove vuoi andare, mio povero Tonio?

— Alla Bastiglia, se vuoi ajutarmi.

— Alla Bastiglia! tu, Flamberge?

— Che vuoi, mio caro Giulio! I tempi sono duri... bisogna vivere... e gli uomini d'arme, che non hanno, come me, nessuna ricchezza, sono ben forzati di diminuire le loro pretese. Ebbene! nessuno supporrà mai che io sia là; mi farò passare per un antico soldato ferito. Non val meglio sparire momentaneamente anzi che trascinare nelle anticamere la mia inutile persona?

— Senza dubbio, ma la Bastiglia! Perchè non sei partito col marchese?

— Giacchè non voglio allontanarmi, rispose con ardore Flamberge. Diamine! Non ci mancherebbe altro! Se si presentasse una occasione non potrei afferrarla, mentre che alla Bastiglia io sono lontano e vicino ad un tempo.

— In ogni modo, l'idea almeno è singolare, fece Mazarino, e ti dico che se tu volessi aspettare qualche mese, forse...

— Aspettare che cosa? domandò Flamberge, guardando fisso il suo amico d'infanzia.

Sebbene fosse stato lì lì per tradirsi, questi non si sconcertò.

— Attendere l'occasione di cui tu parli, rispose con la più grande tranquillità.

— Tu non indovini dunque che ciò mi è impossibile, che sono senza risorse?

Suvvia, tu mi rifiuterai la prima cosa che ti domando?

— Certamente no, ma francamente, è tanto vicina alla pazzia...

— Che t'importa? è la mia idea. Se mi annoio troppo me ne anderò.

— E sia! tu sarai nominato carceriere, giacchè ci tieni, ma Flamberge carceriere...

— Non Flamberge, ma Tonio

— Ah! al nome di Tonio desideri il brevetto,

— Perbacco! e al nome di Tonio, antico soldato, ferito ad un occhio da un colpo di sciabola o di pugnale, con un impiastro sul viso che non permetterà a nessuno di riconoscere il capitano Flamberge. Non voglio dare la mia miseria in pascolo a tutti.

— Ma tu non sei ferito?

— Sta tranquillo, io lo sarò quando sarà necessario, e nel modo più orribile che mi piacerà. Ho avuto tempo fa nella mia compagnia di avventurieri un tipo che non aveva l'eguale per simulare le piaghe più schifose e che mi ha confidato il suo segreto. Ne profitterò.

— Andiamo, disse Mazarino sorridendo, domani avrai il tuo brevetto mio caro Tonio.

— E tu scriverai al signor de Boisguerry una lettera di raccomandazione per l'infelice soldato che gli presenti.

— Se lo esigi lo farò.

— Benone! ritrovo il mio Giulio! esclamò Flamberge, ciò non t'impedirà di venirmi a cercare, aggiunse ridendo, se tu vuoi un giorno cambiare il mio brevetto di carceriere con quello di maresciallo.

A queste parole il capitano si ritirò. All'indomani ritornò e prese il brevetto.

Fece allora chiamare il suo albergatore.

— Amico mio gli disse; mi allontano per qualche tempo e non so quando ritornerò. Intanto eccovi un sacco di ottocento pistole che appartiene al marchese de La-Couldraye.

« Se Reginaldo mi indirizza una lettera leggetela, e nel caso probabilissimo in cui mi domandasse del danaro fategli giungere integralmente questo sacco di pistole; nel caso in cui si trattasse di tutt'altra cosa alla quale non poteste rispondere, dite che ho lasciato Parigi e che ignorate quando ritornerò.

— Non mancherò, monsignore.

— Intanto proseguì il capitano, vi lascio Babilas e i nostri tre cavalli abbiatene una cura particolare, affinchè non abbiamo altro pensiero che di sellarli il giorno in cui verremo a riprenderli. Conto su di voi non è vero?

— Monsignore sa che gli sono devoto da molto tempo.

— In tal caso a rivederci! disse Flamberge allontanandosi.

E si recò subito dal signor de Lorgerie.

— Signor conte, gli disse, voi mi avete sì sovente e con tanta insistenza offerto i vostri servigi che mi rassegno ad accettarli.

— Parlate disse il signor de Lorgerie. Voi sapete mio caro Flamberge, che non v'ha uomo al mondo che io vorrei contentare più di voi e con più grande piacere?

— Avrei bisogno di duecento pistole.

Non volete che ciò? In verità, amico mio speravo prima della mia partenza esservi utile in ben altro modo!

— Voi partite? domandò Flamberge.

— Domani mattina col duca de Villaine.

— E dove andate?

— Noi crediamo aver finalmente trovate le traccie di Margherita che noi cerchiamo da dieci giorni, disse il conte a mezza voce.

Flamberge ne ebbe paura.

L'aria tanto discreta con cui il signor de Lorgerie, che era un uomo serio, aveva pronunziate quelle parole l'inquietò sulla sorte della poveretta.

— Ah! disse sul medesimo tono voi avete trovate le traccie?

— Non noi, ma il luogotenente di polizia acui il signor de Villaine ha voluto indirizzarsi mio malgrado.

E' indiscreto domandarvi ciò che vi ha rivelato?

— Da parte vostra no, giacchè penso che non ne direte nulla a Reginaldo.

— Non v'è pericolo, disse ingenuamente il capitano, Reginaldo è alla Bastiglia.

Questa notizia sorprese il conte, e Flamberge fu obbligato a raccontargli l'arresto del marchese.

— Voi vedete, disse, che potete senza inconveniente alcuno dirmi quanto sapete.

*Continua.*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale,* L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca,* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 31 Ott. 1907 - S. Aquilino
Leva il sole alle 6,41 m. - Tramonta alle 5.5 s.
Leva la Luna alle 0.29 m. - Tramonta alle 2,45 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 30 Ottobre 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 2.3 | nebbioso | Nizza | 1.11 | piovoso |
| Amburgo | 8.6 | 3\|4 coper. | Zurigo | 7.0 | nebbioso |
| Vienna | 5.2 | 1\|2 coper. | Costantin.li | 17.3 | coperto |
| Madrid | 8.3 | 1\|4 coper. | Malta | 20.2 | 1\|2 coper. |
| Parigi | 10.3 | piovoso | Atene | 19.2 | 3\|4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 13.9 | piovoso | agitato | 16.1 | 12.2 |
| Torino | 9.5 | piovoso | — | 11.4 | 9.1 |
| Milano | 11.2 | coperto | — | 14.5 | 10.7 |
| Venezia | 13.2 | 3\|4 coperto | calmo | 15.5 | 12.5 |
| Bologna | 14.3 | 3\|4 coperto | — | 16.2 | 12.4 |
| Ravenna | 15.1 | piovoso | — | 18.1 | 11.8 |
| Ancona | 17.2 | coperto | legg. mosso | 19.0 | 13.8 |
| Firenze | — | — | — | — | — |
| ROMA | 16.6 | 3\|4 coperto | — | 18.8 | 14.9 |
| Bari | 17.2 | 1\|4 coperto | legg. mosso | 22.0 | 14.0 |
| Napoli | 17.7 | coperto | molto agit. | 18.3 | 13.3 |
| Caggiano | 11.5 | 3\|4 coperto | — | 13.3 | 9.4 |
| Tiriolo | 11.2 | sereno | — | 14.2 | 11.0 |
| Palermo | 19.8 | 1\|2 coperto | agitato | 21.6 | 14.1 |
| Messina | 18.4 | sereno | legg. mosso | 22.1 | 14.4 |
| Cagliari | 18.2 | 3\|4 coperto | mosso | 22.5 | 14.0 |

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente; cielo vario al Sud e Sicilia, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.9. Termometro centig. ***massima 20.3 minima 14.9.***

Umidità relativa 54 assoluta 11.27. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

**Acrostico.**

6. - Davamo il nome a due legioni unite.
5. - Andiam se buone in su, cattive in giù.
5. - Fui di Saturno madre e di Chirone.
5. - Atene mi creò dio delle nozze.
5. - Per colpa mia Giasone fece il ladro.
4. - Dalle fiamme sottrassi il vecchio padre.
4. - Ebbi pagana sacrifizi e incensi
5. - Un tumore flemmatico ti noma.
— Di Tantalo prigione e bello assai.

***Spiegazione del passatempo precedente:***
OCCHI-ALI

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 26 OTTOBRE 1907.

D'Emilia Alessandro possidente, con Boselli-Dozzi Maria Caterina
D'Alicandri Luigi ferroviere, con Barberesi Maddalena
Bordi Masaniello stuccatore, con Bertozzi Amelia
Allegrini Luigi inserviente, con Pellegrini Maria
Chiapussi Teodo tipografo, con Cimarra Emma
Valentini Nazareno calzolaio, con Subissi Clotilde
Crocco Giovanni avvocato, con Troiani Lidia
Consolini Ettore disegnatore, con Bajetti Clotilde
Grandi Alfonso impiegato, con Arese Maria Luigia
Collepiccolo Domenico commesso, con Giovannini Giuseppina
Calento Giuseppe capitano R. E., con Malandri Maria
Ferri Giuseppe avvocato, con Torri Vanda
Marazzi Luigi fornaio, con Di Fabio Virginia
Fazioli Antonio contadino, con Mellini Emma
Morgia Pasquantonio impiegato, con Cimarra Dirce
Crespina Geraldo tipografo, con Bajoni Italia
Straccali Cesare tipografo, con Fornalè Ida
Penzini Eugenio tramviere, con Franchetti Ida
Talamanca Gio. Batt.a, impiegato, con Di Lorenzo Maria
Franciolini Alfredo ferroviere, con Guadagnoli Miliatina
Menenti Alessandro farmacista, con Angelini Agata
Rocchetti Candido impiegato, con Cirquozzi Rosa
Mariani Oreste costruttore, con Baldi Giulia
Conn Pellegrino negoziante, con Bondi Sara

MATRIMONI del 27 OTTOBRE 1907.

Baldelia Romolo pontarolo, con Cipriani Benilde
Colognese Luigi verniciatore, con Mandrè Udalda
Consarelli Asdrubale negoziante, con Milano Flora
D'Agostini Michele muratore, con Moretti Albina
Ercolani Giuseppe scalpellino, con Livi Livia
Bizzoni Pietro facchino, con Tarquini Giovanna
Bellezza Carlo inserviente Genio Militare, con Mattioni Elvira
Cacioli Raffaele muratore, con Migliori Carolina
Faina Aniceto cameriere, con Armeni Olivia
Baldassini Ignazio stuccatore, con Michetti Elvira
De Vecchis Alfredo stuccatore, con Maraviglia Lu[illegible]
Barberi Cesare macellaio, con Di Giacomo Amelia
Di Toffa Alfredo tipografo, con Pinzani Emilia
Buzzonetti Guido muratore, con Ricciardi Anna
Cirilli Oreste tipografo, con Paoletti Augusta
Bracci Angelo ebanista, con Terracina Graziosa
Borsetti Tullio muratore, con Pierini Luisa.
Bartolini Anselmo vaccaio, con Belducci Giulia.
Del Sette Giovanni ebanista, con Duranti Angela
Andreoni Serafino Pastaio, con Celli Pia
Angeletti Dogali verniciatore, con Proietti Carmine
Davino Vincenzo guantaio, con Pietrapertosa Anna
Bianchi Pio meccanico, con Cerredani Ida
Bartolini Adriano negoziante, con Passini Rosa
Bondi Evaristo muratore, con Latini Rosa
Esposito Luigi sarto, con Bonanni Giuseppa
Tempestini Virgilio oste, con Tamorri Orsola
Fiorioli Giorgio impiegato, con Balducci Maria
Palazzi Giovanni stuccatore, con Arroi Fiorentina
Porfili Selio falegname, con Giacchini Maria
Morucci Amedeo pittore, con Portieri Amalia
Ubicini Rinaldo asfaltista, con Pacioni Olga
Liberati Eugenio calzolaio, con Rossi Angela
Fei Aroldo ferroviere, con D'Avack Ermelinda
Vaggi Romeo infermiere, con Bernacchi Angela
Marinelli Costantino negoziante, con Simeoni Rosa
Pieroni Giuseppe tramviere, con Celzorti Giustina
Giacobbe Augusto facchino, con Fantoni Angela
Pares Oreste stuccatore con Lipicci Teresa.
Giovannone Rocco maniscalco con Nuzzi Enrica.
Piperno Umberto negoziante con Veneziano Anna.
Paggi Attilio negoziante con Zoffoli Guglielma.
Spaccazocchi Francesco muratore con Fanelli Emma.
Ranaldi Enrico carrettiere con Regolini Emilia.
Molinari Giovanni meccanico, con Corcioni Ida,
Mattioli Giovanni terrazziere, con Massari Angela.
Fortunati Luigi pittore, con Mastropietro Maria.
Melelli Guerrino fornaciaio, con Millozzi Maria.
Fortini Antonio falegname, con De Franceschi Giulia.
Mevi Alfredo cameriere, con Domenicheli Ida.
Pennelli Luigi impiegato, con Emanuelli Anna.
Ponari Federico tipografo, con Ponari Leonilda.

Nati e morti denunziati il 28 ottobre 1907.
Nati 42 compreso 1 nato morto.
Morti 46 dei quali 5 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Lanzi Anna di Antonio Atri 45 con. Sgalippa.
Bellenghi Anna fu Angelo Roma 46 con. Facciolupi.
Rosatoni Domenico fu Ludovico Prezza 45 possid. con.
Quadrini Giuseppe fu Vincenzo Arpino 54 calz. con.
De Santis Alessandro fu Giovanni Monteleone 69 cont. cel.
Chiusoli Giulio fu Luigi Bologna 68 faleg. cel.
Taseo Francesco fu Francesco Torino 79 pensionato con.
Mattei Filomena fu Salvatore Albano 37 con. Graziani.
Testa Grazzianella fu Giuseppe Cappadocia 64.
Grossi Maria fu Arduino Ceprano 60 ved. Maceroni.
Ferentini Assunta fu Tommaso Anagni 56 con. Rocchi.

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Commissariato civile per la Basilicata*** - 14 - Sistemazione dei fossi S. Raffaele, Vincitore e Padre sottostanti l'abitato di Stigliano. Pres. L. 78,000.

***Officina d'artiglieria Genova*** - 19 novembre - Provvista di chiodi e bullette da ribadirsi. Pres. L. 52,806.



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7.— | 8.10 | 10.50 | 13.30 | 16.55 | 19.— 21.30 |
| Pisa-Torino | 0.— | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | |
| Pisa-Milano | 0.— | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12.— | 17.50 | 22.20 | | | |
| Firenze-Milano | 8.40 | 9.— | 10.25 | 14.35 | 22.50 | | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.50 | 17.5 | 20.— | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | 11.50 | 17.5 | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 18.20 | 20.40 | | | |
| Frascati | 6.20 | 9.5 | 11.45 | 15.— | 17.10 | 19.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.5 | 11.30 | 17.40 | | | | |
| Velletri | 6.5 | 11.30 | 17.40 | 20.30 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.15 | 15.38 | 18.5 | | | |
| Fiumicino | 5.44 | 6.30 | 16.— | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17.5 | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 6.55 | 9.— | 13.10 | 14.15 | 17.47 | 20.5 23.40 |
| Torino-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.15 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Milano-Pisa | 6.45 | 7.25 | 9.40 | 10.15 | 16.30 | 22.10 | 23.35 |
| Ancona-Foligno | 6.35 | 11.40 | 14.35 | | | 21.15 | |
| Milano-Firenze | 7.20 | 13.5 | | 18.45 | | 22.20 | 22.40 |
| Grosseto | | 11.30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.35 | 15.50 | | 20.47 | | |
| Tivoli | 8.— | 9.35 | 15.50 | 17.40 | 20.47 | | |
| Civitavecchia | | | 19.50 | | | | |
| Frascati | 7.15 | 8.40 | 11.— | 13.45 | 17.25 | 20.53 | 22.5 |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | 16.45 | | 21.10 | |
| Velletri | 8.20 | 9.45 | 16.45 | | | 21.10 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9.34 | 14.15 | 18.24 | | 21.20 | |
| Fiumicino | 9.27 | | 16.30 | | | 20.50 | |
| Subiaco-Mandela | | 9.35 | 15.50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**
**Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

**Marino-Albano** - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.20 - 18.45 feriale - 19.57.

**Albano-Marino** - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

**Nettuno-Anzio** - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

*Partenze da Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| per FRASCATI | 8.—<br>12.—<br>18.— | 7.—<br>13.—<br>19.— | 8.—<br>14.—<br>20.— | 9.—<br>15.—<br>21.— | 10.—<br>16.—<br>— | 11.—<br>17.—<br>— |
| per GENZANO | 6.30<br>12.30<br>18.30 | 7.30<br>13.30<br>19.30 | 8.30<br>14.30<br>20.30 | 9.30<br>15.30<br>— | 10.30<br>16.30<br>— | 11.30<br>17.30<br>— |

*Arrivi a Roma*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| da FRASCATI | 7.43<br>13.43<br>19.43 | 8.43<br>14.43<br>20.43 | 9.43<br>15.43<br>21.43 | 10.43<br>16.43<br>22.43 | 11.43<br>17.43<br>— | 12.43<br>18.43<br>— |
| da GENZANO | 8.13<br>14.13<br>20.13 | 9.13<br>15.13<br>21.13 | 10.13<br>16.13<br>— | 11.13<br>17.13<br>— | 12.13<br>18.13<br>— | 13.13<br>19.13<br>— |

*Frascati-Genzano e viceversa*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FRASCATI part. | 7.—<br>13.—<br>19.— | 8.—<br>14.—<br>20.— | 9.—<br>15.—<br>— | 10.—<br>16.—<br>— | 11.—<br>17.—<br>— | 12.—<br>18.—<br>— |
| GENZANO part. | 6.48<br>12.48<br>18.48 | 7.48<br>13.48<br>19.48 | 8.48<br>14.48<br>20.48 | 9.48<br>15.48<br>— | 10.48<br>16.48<br>— | 11.48<br>17.48<br>— |

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 5.30f | 7.— | — | 9.20 | 13.—f | 16.40 |
| Scrofano . . . . a. | 6.27 | 7.56 | — | 10.16 | 13.56 | 17.34 |
| Morlupo . . . . a. | 7.10 | 8.31 | — | 10.51 | 14.37 | 18.9 |
| Civ. Castellana a. | — | 9.48 | — | 12.— | — | 19.21 |
| Civ. Castellana p. | 6.12 | — | — | 13.30 | — | 16.47 |
| Morlupo . . . . a. | 7.23 | 11.40f | — | 14.41 | 17.58 | 18.30f |
| Scrofano . . . . a. | 7.56 | 12.20 | — | 15.15 | 18.30 | 19.6 |
| Roma . . . . . a. | 8.53? | 13.20 | — | 16.15 | 19.30 | 20.6 |

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10f | 5.50 | 8.6 | 9.30 | 11.35 | 15.— | — | 18.20 |
| Bagni a. | 6.16 | 6.38 | 8.51 | 10.13 | 12.43 | 15.47 | — | 18.8 |
| Tivoli a. | — | 7.16 | 9.23 | 10.44 | 13.21 | 16.19 | — | 19.40 |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | 9.53 | 11.— | 16.48 | 17.42 | — | 19.55 |
| Bagni a. | 6.20 | 8.11 | 10.18 | 11.35 | 17.13 | 18.17 | — | 20.20 |
| Roma a. | 7.35 | 8.55 | 11.5 | 12.52 | 18.— | 19.28 | — | 21.13 fest. |



## Guida del Forestiere

**GIOVEDI — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.)

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

**Palazzo Reale.** Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.

**Biblioteche:** LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
**Id.** CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 1[illegible]
**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 1, dalle 9 alle 18.

**Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina,** v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Antiquarium,** v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17

**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

**Catacombe Ebraiche,** v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

**Ipogeo degli Scipioni,** v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

**Colombario di Pomponio Hylas,** v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
**Cloaca Massima,** v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
**Terme di Traiano,** v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Centesimi 50.**

**Gallerie** BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 1[illegible]
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
**Id.** ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
**Mausoleo di Augusto,** Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
**Catacombe di S. Calisto,** v. Appia Antica 33, alle 8
**Id.** di **Domitilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
**Basilica di S. Petronilla,** v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
**Tombe di Via Latina,** Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
**Auditorio di Mecenate,** via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth